

Università IUAV di VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 4-6 dicembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Urbanistica e Pianificazione del Territorio, LM-48, Venezia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

A partire dall'a.a. 2021-2022, a seguito della modifica dell'ordinamento, il corso di laurea magistrale ha assunto la nuova denominazione "Urbanistica e pianificazione del territorio" e distinto al proprio interno due percorsi: in italiano, Urbanistica e Pianificazione per la transizione e in inglese, MS in Urban Planning for Transition.

Il percorso in inglese, in particolare, ha risposto a una domanda di formazione internazionale che si sta dimostrando vincente grazie a un costante aumento degli iscritti (Indicatore ANVUR iC00b – Immatricolati).

Anche l'istituzione del percorso in italiano Urbanistica e Pianificazione per la transizione evidenzia l'obiettivo di offrire un'istruzione progressivamente incentrata sulle opportunità che il processo di transizione ecologica offre, al fine di affrontare le sfide globali della lotta al cambiamento climatico e della definizione di politiche dell'ambiente sempre più efficaci.

Nell'aggiornamento costante del profilo formativo sono tenuti in considerazione, oltre alle opinioni delle parti sociali e dei portatori di interesse, di cui si tratterà in seguito, anche lo sviluppo nei cicli successivi e come il dottorato e master di II livello.

Infatti, per quanto riguarda in particolare il terzo livello della formazione, nella Scuola di Dottorato di Ateneo è presente l'ambito di ricerca in Urbanistica che, a livello di ricerca scientifica e riflessione teorica, costituisce l'evoluzione del profilo formativo della laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione. Gli obiettivi formativi prioritari del dottorato che sono l'acquisizione delle più avanzate tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali, la riflessione sul loro retroterra teorico e sul loro campo di applicabilità e la loro sperimentazione in una serie di casi studio rilevanti, si basano su conoscenze e capacità sviluppate nel corso di studio magistrale.

La congruità dell'aggiornamento del profilo formativo in uscita dal CdS si registra soprattutto in rapporto con il tessuto produttivo che accoglie i laureati del CdS in tirocinio; non solo dalle consultazioni con la parti sociali (di cui al p.to D.CDS.1.1.2) ma anche dalle indagini sugli esiti occupazionali e dalle risposte degli enti che ospitano i tirocini.

Nell'ultima indagine presso gli enti che hanno ospitato i tirocini che si sono svolti nel 2022 e 2023 redatta dal Presidio della qualità di ateneo, il CdS registra ottime valutazioni. Il 100% degli enti ospitanti, infatti, ritiene adeguate le competenze del tirocinante e di questi, il 46% le ritiene molto adeguate. (Si veda la Scheda SUA 2024/2025 – commento al quadro C3 e il documento Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti, a p.30 l'analisi dedicata al CdS).

Per quanto riguarda i dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2024 sull'esito occupazionale dei laureati, (non riguardano Interior Design che ancora non ha laureati) si evidenziano ottimi tassi di occupazione: il 47,2% dei laureati del CdS risulta già occupato a un anno dalla laurea, mentre il tasso di occupazione in Ateneo per i corsi di laurea triennale è 35,7%, mentre quello dei corsi della medesima classe di laurea a livello nazionale è pari a 36,6%. Tra gli occupati, il 56% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea rispetto al 46,6% relativo al dato per la classe di laurea a livello nazionale. Questo risultato può essere considerato anche come esito della scelta didattica di mantenere un numero elevato di docenti a contratto provenienti dal mondo della professione che assicurano un contatto aggiornato con le variazioni di dinamiche e rapporti lavorativi (Si veda la Scheda SUA 2024/2025 – quadro C2, l'indagine sul profilo occupazionale di Almalaurea e l'analisi allegata svolta dal PQ sulle Condizioni occupazionali dei laureati Luav ad 1 anno dalla laurea- Classe L4 – Design del prodotto...).

In particolare, l'indagine di Almalaurea sulla "Condizione occupazionale" del 2023 evidenzia quanto l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università raggiungano valori decisamente alti anche rispetto a quelli a livello nazionale della medesima classe di laurea, come anche quelli relativi all'efficacia della laurea nel lavoro svolto (Condizioni occupazionali dei laureati Luav ad 1 anno dalla laurea, Classe LM-48 - Pianificazione territoriale sui dati Almalaurea 2023, documento allegato e commento al quadro C2 della scheda SUA 2024/2025).

D.CDS.1.1.2

La progettazione iniziale del CdS risale al 2015 e come riportato all'interno della scheda (Si veda la scheda sua 2024/25, in particolare il quadro Il corso di studio in breve), è stata svolta in modo ampio e puntuale anche con il supporto della consultazione delle parti sociali effettuata con doppia modalità: l'organizzazione di un incontro con i principali portatori di interesse individuati, appartenenti al settore pubblico (Comune, Regione) e al settore privato e con l'invio di un questionario da compilare in formato telematico.

Il CdS riconosce assoluta centralità al confronto con le parti sociali nella progettazione del percorso formativo e nella individuazione delle esigenze del settore professionale, con il chiaro obiettivo di favorire sbocchi occupazionali per chi si laurea, come indicato dalle "Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory board" approvate dal Senato Accademico che hanno come obiettivo quello della consultazione delle parti sociali. Oggetto della consultazione e il progetto formativo, il cui contenuto deve:

- identificare i profili professionali di riferimento;
- identificare gli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- individuare quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente deve acquisire in relazione

Il CdS ha identificato e consultato sia direttamente, sia mediante studi di settore, le parti interessate ai profili formativi in uscita, come emerge chiaramente dalla SUA del CdS, quadro A1.b. L'ateneo, inoltre, mantiene continuamente aggiornata la pagina del sito web contenente analisi di mercato e studi di contesto relativi agli ambiti del CdS, questo per mantenere allineati lo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e con la promozione di modelli e metodi didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa. Nello specifico è presente una sezione dedicata al tema "Urbanistica e pianificazione" con diversi materiali disponibili: <https://www.iauav.it/it/materiali-e-link-utili/studi-di-contesto-urbanistica-e-pianificazione>.

La consultazione delle parti sociali è stata sviluppata con costanza negli ultimi anni, sia nella dimensione locale e nazionale che internazionale. Nella dimensione locale e nazionale il rapporto è consolidato soprattutto con l'ordine professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con le società scientifiche e di rappresentanza del settore (Società Italiana degli Urbanisti, Assurb ed INU Istituto Nazionale degli Urbanisti), oltre che con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di studio in Urbanistica e Pianificazione (L21-LM48). Per la dimensione internazionale, nel 2019 Ateneo ha ospitato la conferenza internazionale di AESOP (Association of European Schools of Planning), con la partecipazione di oltre 1000 rappresentanti delle scuole europee di urban planning. Nell'ambito della conferenza 'Planning for Transition' si è potuto ampiamente discutere delle necessità di percorsi formativi avanzati in pianificazione territoriale ed urbanistica, anche erogati in lingua inglese, che possano rispondere ai cambiamenti epocali a livello globale (<https://aesop-planning.eu/hos-venice>).

Altri portatori di interessi consultati, per quanto riguarda il percorso di Urbanistica e Pianificazione per la transizione, sono l'Università Autonoma di Barcellona, l'Università di Girona, l'Universidade de Lisboa, Università di Sassari (Alghero).

Per dare riscontro alle rilevazioni del NdV (Relazione annuale del NdV 2023, p.69), il quale suggeriva di aggiornare ulteriormente le consultazioni. Così nel 2023, al fine di sviluppare attività di didattica e di ricerca con focus in urbanistica, design del paesaggio e sostenibilità. E' stato formalizzato un partenariato internazionale con l'Università degli Studi di Sassari (Italia), l'Universidade de Lisboa (Portogallo), l'Universitat Autonoma de Barcelona (Spagna) e l'Universitat de Girona (Spagna), considerata la precedente e proficua cooperazione degli stessi partner nell'ambito del progetto concluso (Joint European Master Degree Programme in Planning for cities, Environment and Landscape). Le finalità di tale accordo verranno raggiunte attraverso l'implementazione di attività che prevedano scambi di studenti e personale docente e personale tecnico-amministrativo (Delibera del Senato accademico del 19 luglio 2023, Documento allegato Agreement to establish a network of joint education and research activities on urban planning, landscape design and sustainability).

Inoltre, negli ultimi anni, il CdS ha avviato un dialogo costante con gli stakeholder del territorio veneziano al fine di analizzare le competenze formative sui temi della sostenibilità, della gestione del territorio e delle politiche in materia di ambiente. Il dialogo, in particolare, è stato più fitto con la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e con CORILA che hanno consentito un'analisi del fabbisogno formativo legata ai temi e alle sfide che il corso di studi affronta.

Rimane costante, anche successivamente alla prima istituzione del CdS, il collegamento con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tramite il rapporto con gli enti che ospitano i tirocinanti studenti del corso. Le valutazioni sull'esperienza di tirocinio e sulla specifica preparazione degli studenti da parte degli enti ospitanti vengono analizzate ogni due anni sia a livello di ateneo che di singolo CdS. Dall'indagine 2022-2023 emergono opinioni molto positive per quanto riguarda l'esperienza in generale e per quanto concerne la preparazione degli studenti. Sono il 92% degli enti che ospitano i tirocinanti a valutare positivamente la preparazione fornita dal CdS e di questi più del 66% la ritiene molto adeguata e la totalità degli enti si dichiara disponibile a ripetere l'esperienza. Questo sottolinea quanto il profilo formativo sia in linea con il bacino professionale di interesse del corso e quanto questo sia aggiornato alle più recenti richieste della società e del mercato. (Si veda il commento al quadro C6 della scheda SUA 2024/2025 e l'indagine d'ateneo Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti 2022, 2023, allegata in piattaforma). Dall'opinione degli enti che ospitano i tirocinanti emerge soprattutto l'importanza e l'adeguatezza delle conoscenze e delle capacità definite dai "Descrittori di Dublino", per tutte le categorie, dove in un punteggio da 0 a 5, le valutazioni sull'adeguatezza delle capacità e delle competenze dei laureati del CdS sono comprese tra 4,26 e 4,31 (pag. 32 dell'indagine).

Punti di Forza:

- La revisione del corso di studi, introdotta a partire dall'a.a. 2021/22, ha definito profili formativi e modalità di erogazione che, oltre

ad essere ancorati a tematiche di notevole coerenza, appaiono tenere efficacemente conto della domanda di formazione e delle necessità del mondo del lavoro, come dimostrano l'incremento del numero di iscritti e la rimarchevole capacità occupazionale dei laureati.

- Il CdS beneficia di una rete molto articolata di interazioni con portatori di interessi esterni, associazioni di categoria e associazioni di scuole di urbanistica, nazionali ed internazionali, che costituiscono un contesto efficace per mantenere gli obiettivi ed i profili formativi costantemente al passo delle richieste del mondo del lavoro e della società.

Aree di miglioramento:

- Il progetto di revisione del CdS non appare tracciato documentalmente mediante un'analisi che, muovendo dall'esame della situazione preesistente e considerando le indicazioni provenienti dalle parti interessate, definisca le azioni di miglioramento e i relativi obiettivi.
- Nella SUA-CdS non appare specificato attraverso quali specifici insegnamenti dell'offerta erogata lo studente acquisisca le competenze trasversali descritte nel quadro A4.c della SUA-CdS.
- Pare non evincersi una organizzazione regolare ed una metodologia strutturata di ascolto delle parti interessate, utile a cogliere le esigenze di aggiornamento provenienti dal territorio, dalla società e dagli studi di settore.
- dati relativi ai questionari sottoposti agli enti ospitanti i tirocini, essendo riferiti all'intero Ateneo, non consentono di dedurre precise e puntuali sulle necessità espresse dal mondo delle professioni relativamente allo specifico CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda l'adozione di una organizzazione regolare ed una metodologia strutturata di ascolto delle parti interessate utile a cogliere le esigenze di aggiornamento provenienti dal territorio, dalla società e dagli studi di settore.

Documenti chiave

- **Titolo:**Condizioni occupazionali dei laureati Luav ad 1 anno dalla laurea - Classe LM-48 •Pianificazione territoriale
Descrizione:Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea Luav per il quinquennio 2019/2023.
Dettagli:Tutto il documento
File:LM48_Condizioni occupazionali dei laureati_2023.pdf
- **Titolo:**Linee guida per l'istituzione di advisory board
Descrizione:Il documento tocca diversi temi: Definizione di "parti interessate" e necessità della loro consultazione. Le indicazioni a livello europeo e nazionale. Advisory boards. Modalità di analisi della domanda di formazione. Suggerimenti per l'organizzazione delle riunioni dell'Advisory board.
Dettagli:
File:Linee guida per l'istituzione di advisory boards.pdf
- **Titolo:**Agreement to establish a network of joint education and research activities on urban planning, landscape design and sustainability
Descrizione:Agreement to establish a network of joint education and research activities on urban planning, landscape design and sustainability between Università Luav di Venezia, Università degli Studi di Sassari, Universidade de Lisboa, Universitat Autònoma de Barcelona and Universitat de Girona
Dettagli:Tutto il documento
File:Agreement.pdf
- **Titolo:**Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti

Descrizione: Risultati del questionario agli enti ospitanti gli studenti luav che negli anni solari 2022 e 2023 hanno terminato il tirocinio svolto presso enti pubblici o privati

Dettagli: pag. 32.

File: Questionario_enti_ospitanti_2022-2023.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione: La relazione prende in esame i punti di attenzione del sistema AVA 3 anche per i CdS

Dettagli: Pag. 69

File: Relazione annuale NdV 2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi del CdS sono correttamente descritti. Il carattere del CdS e gli aspetti culturali, scientifici e tecnici sono espressi in modo preciso ed esaustivo.

In particolare gli obiettivi formativi del percorso sono pertanto l'acquisizione di:

- capacità di disegnare piani e programmi urbani e territoriali complessi, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alla definizione dei processi e alla loro progettazione tramite una conoscenza approfondita ed estesa delle tecniche urbanistiche (SSD Icar 20);
- capacità di definire e gestire l'attuazione delle dimensioni strategiche e regolative della pianificazione a tutte le scale (comunale, metropolitana e regionale);
- capacità di mettere in relazione strumenti e processi di pianificazione con le politiche di settore (in primis urbane e rurali) nella prospettiva dello sviluppo locale sostenibile con una consapevolezza per i diversi contesti sociali e antropologici;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione di progetti, piani, politiche e programmi di trasformazione urbana;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo all'integrazione tra i livelli della pianificazione e l'introduzione di nuovi strumenti anche di livello sovraordinato (dalle direttive UE alle norme regionali e la loro ricaduta negli strumenti urbanistici);
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;
- conoscenza e uso di tecniche di analisi e pianificazione territoriale avanzate (con attenzione agli strumenti della gis-scienze) e della comunicazione (design e comunicazione) per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente;
- capacità di elaborare e supportare - anche grazie alle conoscenze delle banche dati territoriali, delle analisi spaziali strategie, politiche, programmi e progetti di trasformazione urbana e territoriale che abbiano al centro un uso consapevole ed equo delle risorse e del patrimonio e coinvolgano i diversi soggetti (istituzionali, economici, sociali, delle comunità locali) interessati;

Le competenze e le capacità del Pianificatore territoriale e urbanista gli consentono di lavorare sia come consulente e libero professionista, sia come esperto negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nazionali ed internazionali. Lo sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche per il governo del territorio.

Come suggerito dal NdV (Relazione annuale del NdV 2023, p.69), il CdS, anche a seguito delle recenti consultazioni con i diversi stakeholder (si veda il p.to D.CDS.1.1.2) sta lavorando al perfezionamento della funzione nel contesto di lavoro e le relative competenze associate.

Le informazioni sul carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi sono reperibili oltre che nella scheda SUA nei quadri A2 e A4, anche nel Manifesto degli studi pubblicato on line (<https://www.iuav.it/it/studenti-iscritti/manifesti-degli%2520studi-ambito-urbanistica-e-pianificazione>) e caricato tra i documenti allegati.

Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni locali italiane ed europee in materia dei nuovi piani di ultima generazione che tengano in considerazione l'approccio ecosistemico (con riferimento a riduzione dei rischi climatici, tutela e pianificazione del paesaggio, mantenimento della biodiversità).

Per monitorare la coerenza e l'efficacia del profilo professionale in uscita il CdS analizza annualmente i risultati di diversi questionari. Oltre a quello erogato agli enti ospitanti i tirocini (commentato al p.to D.CDS.1.1) è importante l'esito del questionario sulla Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea. I dati del 2024 relativi ai laureati nel 2023 per quanto riguarda l'occupabilità evidenziano valori molto positivi. Il 95,8% dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo si dichiara occupato mentre il dato nazionale per la classe di laurea LM-48 è di 85,1%. L'indagine rileva anche che gli stessi laureati dichiarano alte percentuali nell'utilizzo della laurea nell'attuale lavoro dimostrando così l'efficacia del profilo professionale in uscita dal CdS. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea risulta elevato, l'82,6% dei laureati dichiara un elevato utilizzo della laurea, mentre a livello nazionale, per la classe di laurea

LM-48, il dato scende al 70%. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto risulta molto efficace/Efficace per l'87,0% dei laureati del CdS, e il dato a livello nazionale di classe di laurea è pari a 78,5%. (Si veda il documento allegato Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea 2022-2023 e commento al quadro C2 della scheda SUA 2024/2025).

Nella definizione degli obiettivi specifici del corso di studi sono state tenute in considerazione sia le indicazioni ministeriali dei obiettivi formativi qualificanti la classe sia le linee guida dedicate alle competenze necessarie per urbanisti e planner di ECTP-CEU European Council of Spatial Planners – Conseil européen des Urbanistes.

Le conoscenze e capacità relative a ogni singola area di apprendimento vengono conseguite e verificate nelle specifiche attività formative degli insegnamenti del CdS come indicato nella scheda SUA 2024/25. Quadri A4.

All'interno del Regolamento didattico del Cds sono individuati gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento, il regolamento è pubblicato nel sito web di ateneo, nella sezione relativa al CdS <https://www.iuav.it/it/studenti-iscritti/manifesti-degli%2520studi-ambito-urbanistica-e-pianificazione> (si veda il Regolamento didattico del CdS).

Punti di Forza:

- Gli obiettivi formativi del CdS sono esplicitati chiaramente e sono sostanzialmente coerenti con i profili in uscita, mostrando una evidente rispondenza alle necessità del contesto lavorativo di riferimento dei laureati e alle attuali esigenze di pianificazione a sostegno dello sviluppo sostenibile delle comunità.
- Nella scheda SUA-CdS gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Aree di miglioramento:

- Gli obiettivi formativi del corso di studi e dei suoi singoli insegnamenti non sono declinati in relazione ai due orientamenti erogati, quello in italiano "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione" e quello in inglese "Urban Planning for Transition".
- Appare migliorabile la corrispondenza fra gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS e gli obiettivi didattici dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di declinare gli obiettivi formativi del corso di studi e dei suoi singoli insegnamenti in relazione ai due orientamenti erogati, quello in italiano "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione" e quello in inglese "Urban Planning for Transition".

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023
Descrizione: La relazione prende in esame i punti di attenzione del sistema AVA 3 anche per i CdS
Dettagli: Pag. 69
File: Relazione annuale NdV 2023.pdf
- **Titolo:** Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea, classe LM48 – Pianificazione territoriale
Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.
Dettagli: Tutto il documento
File: LM48_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf
- **Titolo:** Regolamento didattico del corso di laurea magistrale G79 - Urbanistica e pianificazione del territorio a.a. 2024-2025
Descrizione: Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25
Dettagli:

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Come è stato sottolineato anche dal Nucleo di valutazione (*Relazione annuale* del NdV 2023, p.70), il progetto formativo del CdS è chiaro e descritto correttamente. Sono ben articolate le conoscenze e le capacità nelle diverse aree di apprendimento collegate alle attività formative del CdS. Il percorso didattico è delineato nei curricula e risulta coerente con il profilo professionale.

Il CdS è strutturato secondo due orientamenti distinti, erogati uno in italiano e uno in inglese; entrambi si pongono nella prospettiva di comprendere il nuovo ruolo della pianificazione territoriale in un'epoca di transizione ecologica verso la vita in città e territori inclusivi e a basse emissioni di carbonio, sottolineando questioni ed aspetti delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali e il ruolo dell'urbanista-planner come analista e progettista di piani nelle forme strategiche e regolative (incluse le pianificazioni settoriali), come pure di processi e pratiche. L'orientamento in italiano - Pianificare la città e il territorio nella transizione è un percorso formativo avanzato nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica ed ambientale, indirizzato alla professione di Urbanista e Pianificatore Territoriale, che si sviluppa attorno a tre esperienze progettuali nella forma di laboratori che operano su scale differenti (pianificazione urbanistica, pianificazione intercomunale, pianificazione metropolitana e regionale) affrontando le questioni della transizione, in una prospettiva integrata di progetto, politiche e valutazione, spingendo ad offrire un banco di prova operativo per gli studenti, in situazioni e contesti reali; -

L'orientamento in inglese – *MS in Urban and Planning for Transition* - prende a riferimento modelli e ambiti lavorativi di progettazione e di pratiche internazionali e si ispira ai principali processi volti al perseguimento della sostenibilità e alla riduzione dei rischi nei territori in un'epoca di forti cambiamenti globali: anche il percorso in Inglese ripercorre la possibilità di integrare la dimensione multi scalare delle competenze dell'urbanista-planner testando in tre esperienze laboratori-studio, indirizzate alla città, al patrimonio materiale e immateriale nella transizione climatica, energetica ed economico sociale, alla pianificazione per la gestione e prevenzione dei disastri, alla dimensione del metabolismo urbano e territoriale

Il sito web di Ateneo pubblica in modo efficace le informazioni riguardanti l'offerta e i percorsi formativi. Accedendo dalla home page, la pagina dedicata al corso di studi (<https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/urbanistica-e-pianificazione-del-territorio>) riassume le informazioni generali, gli obiettivi didattici, i percorsi e il profilo in uscita dei laureati. Attraverso l'accesso ai due curricula si evidenziano le specificità dei percorsi formativi e gli insegnamenti divisi per anno accademico. Nella stessa pagina si collocano anche una serie di link che permettono allo studente di accedere a differenti e utili informazioni relative all'attività didattica (compresi gli orari, il calendario didattico, il *manifesto degli studi* e il *regolamento didattico del CdS*, la valutazione della didattica, la collocazione delle sedi e la comunicazione). Da queste pagine lo studente visualizza la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica, come sono indicati anche nella scheda SUA, quadri B1 e B2. Fra gli altri, contiene la divisione degli insegnamenti per curricula, anni e semestri, nonché i CFU attribuiti ad ogni insegnamento e le corrispondenti ore di didattica frontale, tutto ciò garantiscono la completa visibilità del progetto formativo.

Tali informazioni, inoltre, riflettono puntualmente ed esaurientemente quanto riportato nel *Manifesto degli studi 2024-25* e anni precedenti (<https://www.iuav.it/it/studenti-iscritti/manifesti-degli%2520studi-ambito-urbanistica-e-pianificazione>) garantendo coerenza e affidabilità delle informazioni disponibili per gli studenti e i potenziali iscritti. Il sito www.universitaly.it presenta inoltre una scheda, costantemente aggiornata, e che offre un ulteriore strato di trasparenza e accessibilità alle informazioni.

D.CDS.1.3.2

Il *Manifesto degli Studi*, il *Regolamento didattico del CdS* e la pagina Web dedicata (<https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/urbanistica-e-pianificazione-del-territorio>) descrivono in modo esaustivo la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento, come riportato alla Scheda SUA – Quadri B1 e B2.

D.CDS. 1.3.3

L'indipendenza e l'autonomia dello studente, come specificato nel *Manifesto degli studi* (si veda Crediti tipologia D (Attività formative a scelta dello studente)), è inoltre sostenuta attraverso la previsione di crediti (tipo D) che gli studenti devono raggiungere seguendo insegnamenti e sostenendo esami di tutte le attività presenti nei diversi corsi di studio dell'Ateneo, purché dello stesso livello del corso

di studio o di livello superiore a quello nel quale sono iscritti, e nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dalle specifiche attività e con l'esclusione degli insegnamenti offerti in tipologia E dagli altri corsi di studio.

L'ateneo mette a disposizione una specifica pagina web con le informazioni e le modalità di riconoscimento dei crediti D – a scelta dello studente <https://www.iuav.it/it/didattica/workshop-e-attivita/attivita-fuori-offerta-cfu-in-tipologia-d-f>

Come evidenziato anche dalla Commissione paritetica (*Relazione della CPDS 2023*, p. 51) è stata ampliata l'offerta dei crediti D, a scelta degli studenti. L'obiettivo è stato perseguito agendo su più traiettorie:

- riducendo, in sede di definizione dell'orario, alcune sovrapposizioni attualmente presenti tra crediti di tipologia D ed orario di base,
- proponendo nuovi insegnamenti in D funzionali all'indirizzo intrapreso, ambiente o studi urbani, che approfondiscono questioni specifiche introdotte nell'ambito dei corsi di base e con modalità diverse (ad es. seminari con esperti, lezioni sul campo, attività hands-on con software o strumentazione);
- proponendo nuovi insegnamenti in D rivolti ad acquisire competenze trasversali utili al completamento del percorso di studi (come ad es. le metodologie di ricerca bibliografica e le attività funzionali alla redazione della tesi).

Si segnala, infine, che luav si sta impegnando per evitare sovrapposizione di orari tra crediti D e corsi di base, situazione che determinerebbe una limitazione della fruibilità dell'offerta in D, a svantaggio di un'efficace organizzazione della didattica.

D.CDS.1.3.4

Le attività a distanza sono state erogate solamente durante il periodo pandemico, a causa dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della didattica a distanza, l'ateneo ha intrapreso una serie di indagini per monitorare l'andamento di queste nuove attività. Sono stati erogati tre diversi questionari alla comunità luav per rilevare il più tempestivamente possibili eventuali criticità (Si veda il documento *allegato Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021*, p. 15, del Presidio della qualità di ateneo). In particolare sono state rilevate le opinioni di studenti e docenti attraverso: un nuovo questionario ai docenti sulla didattica a distanza nel mese di aprile 2020 (copertura: su 176 docenti e 173 collaboratori alla didattica, hanno risposto il 72,2% dei docenti ed il 21,4% dei collaboratori); un nuovo questionario a tutti gli studenti sulla didattica a distanza, somministrato nel mese di aprile 2020 dal Senato degli studenti luav (copertura: 1.377 risposte su circa 3.900 iscritti); la modifica di alcune parti del questionario agli studenti frequentati con due nuove domande somministrate a partire da luglio 2020 (100% dei corsi -per i workshop del periodo estivo e gli esami autunnali, per un totale di 2.032 questionari).

Nello specifico il PQA, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una nuova didattica svolta in maniera alternata in presenza e a distanza, ha apportato le seguenti modifiche al questionario anche per l'a.a. 2020/2021: revisione del testo introduttivo; inclusione di una nuova domanda opzionale "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?" con risposte da "decisamente no" a "decisamente sì"; eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?" (risposte da "decisamente no" a "decisamente sì"); inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera "Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?".

Da queste capillari rilevazioni emerge che gli studenti sono stati complessivamente soddisfatti di come è stata condotta la didattica a distanza, il 72,4% degli studenti si dichiara a tal proposito complessivamente soddisfatto. Tra i principali vantaggi, gli studenti sottolineano che dispongono di maggiore tempo perché non devono spostarsi e possono organizzarsi meglio grazie alle registrazioni delle lezioni.

Il CdS attualmente non prevede insegnamenti a distanza.

D.CDS.1.3.5

È lasciata alla discrezionalità dei docenti l'individuazione delle modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento, o la conservazione dei materiali didattici, considerando che l'intero Ateneo - e di conseguenza il CdS - mette a disposizione dei docenti l'utilizzo di strumenti digitali, quali ad esempio Classroom, MS Teams, Google Drive, per lo svolgimento delle menzionate attività.

Punti di Forza:

- La descrizione del progetto formativo del corso di studio, anche a livello di articolazione di dettaglio a livello di carriera dello studente, è chiaramente contenuta nel Manifesto degli studi. Una specifica pagina web comunica con semplicità e chiarezza le informazioni necessarie.
- Ai fini della personalizzazione del percorso formativo si evidenzia la presenza di una ricca offerta di attività D e F efficacemente comunicate attraverso una pagina web di ateneo dedicata. Si evince, inoltre, l'impegno dell'Ateneo a rendere fruibile l'offerta in

D.

Aree di miglioramento:

- La SUA-CdS appare migliorabile in termini di differenziazione della descrizione dei due orientamenti presenti, quello in italiano "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione", e quello in inglese "Urban Planning for Transition".
- Allo stato attuale il CdS non sembra disporre di documenti finalizzati all'orientamento dello studente verso l'acquisizione di competenze trasversali, relazionandole alle competenze di cui necessita la figura professionale in uscita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università luav di Venezia 2023
Descrizione:
Dettagli:p. 70.
File:Relazione-annuale-NdV-AVA-2023.pdf

- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-25
Descrizione:
Dettagli:p. 51
File:Manifesto degli studi_LM48_2024-25.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025.
Dettagli:pp. 1-10.
File:Regolamento didattico_LM48_2024-25.pdf

- **Titolo:**Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021
Descrizione:La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.
Dettagli:p. 15
File:Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020-2021.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti
Descrizione:Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti DCP Dipartimento di Culture del Progetto per il 2023
Dettagli:p. 51
File:Relazione Annuale 2023 def.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2

Gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel *Regolamento didattico del CdS*, illustrando i contenuti dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema Spln/Esse3 Luav (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10221/insegnamenti>) sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato anche nell'art. 20 del *Regolamento didattico di Ateneo*. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità. Lo svolgimento degli esami è pubblico. L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Le specifiche modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto di ogni insegnamento sono indicate nella scheda del programma relativa all'insegnamento e pubblicata nello "sportello internet" di Ateneo. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le modalità di verifica dell'apprendimento:

- tipologia delle prove (es. questionario, relazione di laboratorio, colloqui programmati su parti del programma, verifiche automatiche, revisioni di progetto...);
- effetto sulla valutazione finale dei risultati conseguiti;
- eventuale integrazione dei risultati delle prove con un esame finale. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN).

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Da quest'anno sono a disposizione anche quest'anno le *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento o syllabus* redatte dal Presidio della Qualità di ateneo nel dicembre 2023 (documento allegato).

I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento sono oggetto di particolare attenzione e sono monitorati nei commenti alla scheda SUA-CDS (SMA) e nei risultati della *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* (documento allegato), gli esiti, vengono commentati sia dal coordinamento del CdS anche dal Presidio della qualità nella relazione di "Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2022/2023". Inoltre tali aspetti compongono l'indicatore relativo agli aspetti organizzativi (Indicatore 2), analizzati annualmente e pubblicati on line nella "Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23".

I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento sono valutati in maniera ampiamente positiva dagli studenti per quanto riguarda la loro coerenza, articolazione e visibilità data dall'Ateneo. Infatti, della *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti*, la percentuale di valutazioni positive sulla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nel sito web si mantiene costante attorno a valori che raggiungono l'89 e il 90%. Anche la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame raggiunge l'85% di risposte positive. Questi obiettivi sono stati raggiunti anche grazie al monitoraggio e al successivo intervento della CPDS che dal 2022 si è particolarmente interessata alla tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, *Relazione CPDS 2022*).

D.CDS.1.4.3

A livello di ateneo, la procedura di valutazione delle prove finali e il conseguimento del titolo di laurea magistrale sono contenuti all'interno dell'art.21 del *Regolamento didattico di ateneo*. Mentre a livello di CdS, le modalità di svolgimento della prova finale sono riportate, oltre che nella Scheda SUA (quadro A5), anche nel *Regolamento didattico del CdS* (Art. 9) e nel *Manifesto degli studi*, all'interno del quale è pubblicato anche il calendario accademico del relativo anno di riferimento con indicate le sessioni di laurea di

tutto l'anno accademico.

Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento e sono riportate anche nella scheda SUA (quadro A5). Nel Regolamento sono anche ampiamente indicate le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea che prevedono che il giudizio della commissione sia elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Il giudizio sull'elaborato di tesi indicativamente riflette i seguenti punteggi:

- da 6 a 10 punti: tesi di ricerca, su tematiche innovative e di frontiera, di elevato contenuto scientifico-culturale, esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- da 3 a 5 punti: tesi i cui contenuti sono giudicati originali con diverso grado di rilevanza scientifico-culturale;
- da 0 a 2 punti: tesi curriculari o compilative

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente. Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha pubblicato le Linee Guida per la compilazione del Syllabus e ha predisposto il sito web del corso in modo da rendere facilmente disponibili i programmi, gli obiettivi, le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché tutte le informazioni utili agli studenti per la scelta degli insegnamenti e la progettazione del proprio percorso formativo.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti mediante la SUA-CdS, il Regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi, che specificano i contenuti della prova e i criteri per l'attribuzione dei punteggi.

Aree di miglioramento:

- Le schede degli insegnamenti reperibili nell'apposito sistema SpIn/Esse3 IUAV o, equivalentemente, nella sezione dedicata del sito web del CdS, risultano in molti casi non compilate o compilate in maniera superficiale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rendere disponibili, per tutte le discipline erogate, senza alcuna esclusione, le schede degli insegnamenti con contenuti conformi a quanto previsto dalle Linee Guida per la compilazione del Syllabus predisposte dall'Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo:** Regolamento didattico del CdS

Descrizione: Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025.

Dettagli: art. 9

File: Regolamento didattico LM48_2024-25.pdf

- **Titolo:** Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione: Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente, gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di studio istituiti e attivati presso l'Università IUAV di Venezia, nonché gli aspetti organizzativi comuni ai corsi di studio.

Dettagli: artt. 20-21.

File: Regolamento didattico di ateneo.pdf

- **Titolo:** Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento o syllabus

Descrizione: I diversi elementi contenuti nel Syllabus rappresentano i capisaldi della progettazione formativa e didattica di un corso e il PQA ritiene utile fornire alcune indicazioni, sintetiche ed operative, che possano aiutare i docenti nella loro azione progettuale.

Dettagli: pp. 1-16.

File: Linee-Guida-per-la-compilazione-del-SYLLABUS.pdf

- **Titolo:** Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione: Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli: pp. 1-10.

File: Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf

- **Titolo:** Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2022/2023

Descrizione: La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

Dettagli: pp. 1-19.

File: Relazione_di_autovalutazione_2023.pdf

- **Titolo:** Relazione CPDS 2022

Descrizione:

Dettagli: p. 16

File: Relazione-Annuale_CPDS_2022.pdf

- **Titolo:** Manifesto degli studi a.a. 2024-2025

Descrizione:

Dettagli: p. 14.

File: Manifesto-LM-URBANISTICA_2024-25.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo. Il Regolamento, in particolare, stabilisce l'anno di corso di ciascun insegnamento e i relativi obiettivi formativi. L'ateneo pubblica annualmente il calendario didattico di ateneo che definisce il periodo delle sessioni d'esame e di quelle di laurea (<https://www.iuav.it/it/studenti-iscritti/calendario-didattico-anno-accademico-2023-2024-magistrali-ambito-urbanistica-e-pianificazione>). All'interno di tali periodi il CdS stabilisce gli appelli per la verifica del profitto. Per ogni anno accademico sono previste 3 sessioni di esame, caratterizzate da un appello unico, prolungabile fino all'ultimo giorno del periodo di sessione indicato nel calendario didattico. In tale arco di tempo sono programmabili ulteriori giornate di esame. Di norma gli esami devono essere conclusi entro l'ultimo giorno previsto dal calendario. È possibile partecipare agli appelli d'esame degli insegnamenti attivi negli anni accademici in cui si è preso iscrizione. Le date e i dettagli degli appelli sono consultabili tramite lo "sportello internet". I laboratori integrati, i laboratori di progettazione e gli insegnamenti integrati, composti da moduli fra loro coordinati, si concludono con un unico esame (e un'unica votazione), attraverso la valutazione collegiale espressa dai docenti responsabili dei singoli moduli che li compongono.

L'orario delle lezioni, che individua la sede e l'aula è consultabile in uno specifico portale web di Ateneo a ciò dedicato <https://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/>.

A partire dall'a.a. 2021-2022 il corso di laurea magistrale ha assunto la nuova denominazione "Urbanistica e pianificazione del territorio" e distinto al proprio interno due percorsi: in italiano Urbanistica e Pianificazione per la transizione e in inglese MS in Urban Planning for Transition. A seguito di tale cambio di ordinamento, erano emerse, grazie alla *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* e alle indicazioni del Senato degli Studenti, alcune criticità in merito agli orari delle lezioni. Così come indicato dalla Relazione della CPDS del 2023 (p. 52), a seguito dell'introduzione dei nuovi percorsi si era creato un disallineamento negli orari del CdS emersi dai questionari ma prontamente risolti anche a seguito del confronto in sede di Consiglio del Cds (Si veda il documento *Verbalì del Consiglio del CdS*, in particolare la riunione del mercoledì 18 gennaio 2023, p. 2)

L'analisi della *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* e dei dati forniti dal Presidio della qualità evidenzia una pianificazione attenta da parte del CdS dell'erogazione didattica e volta a facilitare l'apprendimento degli studenti.

Nella *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* analizzata dal PQ di ateneo e pubblicata on-line (https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/Questionari_2022-23-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf). Questa prevede alcune domande i cui risultati aggregati vanno a formare uno specifico indicatore: Indicatore 2, aspetti organizzativi. Questo monitora le domande:

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Questi aspetti del CdS sono particolarmente apprezzati dagli studenti che infatti valutano positivamente l'Indicatore 2 con percentuali in linea a quelle medie di ateneo. (Documento allegato *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti 2022-23*, p. 4.)

Va sottolineato che nella *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* (documento allegato, p. 10), all'incirca l'83,8% degli studenti si ritiene pienamente soddisfatto dell'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni e più dell'82,8% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro.

Ulteriore parametro che conferma il positivo lavoro di pianificazione, progettazione e di erogazione della didattica da parte del CdS è la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che rimane più alta sia di quella di Ateneo sia di quella d'area geografica e nazionale. Va al contempo rilevato come nel 2023 essa sia in aumento e pari al 72,2%, dato superiore di più di 10 punti percentuale rispetto a quelli di area geografica e nazionali per la stessa classe di laurea LM48 (Dati ANVUR iC02)

Come riferimento ulteriore per il monitoraggio delle attività di programmazione, il CdS ha a disposizione le valutazioni degli studenti espresse anche all'interno del *Questionario Almalaurea – profilo laureati*, il quale prevede alcune specifiche domande relative all'erogazione della didattica. Nell'indagine 2023, le valutazioni dei laureandi in merito all'organizzazione degli esami sono state ritenute adeguate dal 77,2% dei laureati, l'anno precedente il dato del corso era 80,6% e la media di Ateneo si attesta al 74,6%, i dati sono commentati anche nella Scheda SUA 2024-2025, quadro B7.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio

pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Una prassi consolidata del corso di studio e del gruppo di assicurazione della qualità è di riunirsi 2 volte all'anno all'inizio di ciascun semestre: nel primo semestre l'obiettivo è quello di discutere le attività del primo semestre e complessivamente dell'A.A., individuando eventuali profili di criticità da prevenire. Nel secondo semestre, si svolge generalmente un dibattito sul semestre concluso e si discutono più nello specifico gli insegnamenti in partenza. (Si vedano i documenti allegati: *Verbali del Consiglio del CdS* e i *Verbali del gruppo di riesame*)

Punti di Forza:

D.CDS.1.5.1. Dall'analisi dei documenti e dei dati disponibili emerge l'efficacia complessiva del percorso didattico, sia in termini di regolarità delle carriere, sia in termini di soddisfazione di studenti e laureati.

Aree di miglioramento:

- Non appaiono presenti elementi documentali inerenti alle azioni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione dello studio, della partecipazione attiva, della frequenza e dell'apprendimento da parte degli studenti.
- Il Consiglio di CdS si riunisce in maniera non sufficientemente continua e ai lavori dell'Organo non viene data adeguata evidenza documentale attraverso verbali che riferiscano, in modo sufficientemente compiuto, dell'attività svolta.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di riunire con maggiore continuità il Consiglio di CdS, adottando modalità più strutturate per la verbalizzazione delle sedute e per la composizione dell'organo.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli:p. 4 e p. 10.
File:Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf

- **Titolo:**Relazione della CPDS del 2023
Descrizione:
Dettagli:p. 52
File:Relazione-Annuale_CPDS_2023.pdf

- **Titolo:**Verbali del Consiglio del CdS
Descrizione:Riunione del mercoledì 18 gennaio 2023.
Dettagli:p. 2
File:Verbali del consiglio del CdS.pdf

- **Titolo:**Questionario Almalaurea – profilo laureati
Descrizione:Risultati dell'Indagine Almalaurea «Profilo dei laureati» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.
Dettagli:pp. 1-8.
File:LM48_Almalaurea_prof_laureati_2019-2023.pdf

- **Titolo:**Verbali degli incontri del Gruppo di Riesame LM-48
Descrizione:Verbali degli incontri del Gruppo di Riesame LM-48.
Dettagli:pp. 1-2.
File:VERBALI_GruppoRiesameLM48.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2

L'Università Iuav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento sia in ingresso che in itinere dedicate agli studenti dei diversi corsi di laurea sia a livello di ateneo che di singolo corso di studi.

Open day, iniziative di orientamento, colloqui individuali, laboratori e lezioni aperte per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tutorato, servizi di segreteria e azioni per l'inclusione rappresentano le attività più rilevanti.

Il sito web dispone di pagine dedicate all'orientamento per agevolare le scelte dei futuri studenti e degli iscritti al CdS <https://www.iuav.it/it/orientamento/attivita-per-gli-studenti-in-entrata>

Per i corsi di laurea magistrali l'Ateneo presenta la sua offerta tramite webinar e iniziative in presenza che offrono l'opportunità di approfondire la conoscenza specifica dei diversi corsi di studio e di entrare in contatto diretto con docenti, studentesse e studenti del corso, ottenere informazioni e chiarire eventuali dubbi.

La scheda SUA (quadro B5) presenta un elenco delle possibilità offerte come l'open day, il laboratorio residenziale di orientamento, le lezioni d'estate, i colloqui individuali e le visite organizzate in ateneo

Tutti i servizi forniti dall'ateneo dedicati agli studenti per il sostegno e supporto della vita universitaria sono erogati dall'Area didattica e servizi agli studenti, che presidia e gestisce a livello centrale l'integrazione dei processi che forniscono supporto amministrativo e gestionale alle attività di programmazione ed erogazione dell'offerta formativa dei corsi di studio.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio Iuav è stato coordinatore a partire dal 2019 del progetto URPLLOT, URban PLanning Orientation and Tutorship - Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica, con una rete composta da altri 6 Atenei (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Firenze, Università di Sassari, Università di Napoli - Federico II, Università di Palermo). Il progetto rientrava tra i POT (piani di orientamento e tutorato) finanziati dal MUR e aveva come scopo dare maggior visibilità alla formazione universitaria e al mondo del lavoro legati alla pianificazione del territorio e dell'urbanistica. (Si Veda il documento allegato *URPLLOT Orientamento e Tutorato per la pianificazione Urbanistica*). Anche per questa attività le informazioni sono pubblicate nella scheda SUA e sul web di ateneo con una pagina dedicata: <https://www-archive.iuav.it/FUTURI-STU/ORIENTARSI/IUAV-PER-S/OpenDay/2022/lauree-tri/urbanistic/Urplot/index.htm>

Gli indicatori ANVUR che monitorano i percorsi degli studenti in itinere e uscita dal corso di laurea sembrano confermare la maturità sviluppata dagli studenti e la consapevolezza nelle loro scelte. Questo si evince ad esempio da: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) che si attesta nel 2023 al 75%, molto maggiore del dato relativo alla classe di laurea livello nazionale del 64%; la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02) che arriva quasi al 78,4% rispetto al 57% del dato nazionale. Questi dati confermano l'efficacia delle iniziative di orientamento esistenti, che sono state messe a punto negli anni seguendo il monitoraggio della carriera degli studenti.

Le attività di orientamento e il monitoraggio delle carriere sono due aspetti che possono alimentarsi reciprocamente in ottica di un mutuo vantaggio. Infatti, se teniamo conto dell'indicatore iC13 -Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire pari al 98,7% nel 2022 - si osserva come, fatta esclusione per il difficile anno 2020, gli studenti tendono a conseguire la quasi totalità dei CFU necessari a completare il primo anno.

Si osserva, in generale, un azzeramento della percentuale di abbandoni del percorso formativo, superando le difficoltà del periodo pandemico e tornando a un regime pre-covid.

Le risorse umane destinate al supporto degli studenti sono state rafforzate per quanto riguarda l'orientamento al tirocinio, così come per la mobilità internazionale (quadro B5 della SUA). Tutte queste iniziative arricchiscono l'offerta e propongono soluzioni diversificate capaci di intercettare i vari interessi e obiettivi degli studenti del CdS. Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Le informazioni sull'orientamento in itinere sono disponibili nella scheda SUA e nel web di ateneo. Oltre ai servizi offerti dalla segreteria didattica l'ateneo mette a disposizione specifici servizi per l'inclusione, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa e per il diritto allo studio.

L'ateneo, così come i docenti stessi del CdS, dispone di una ricca rete di relazioni con l'esterno in termini di studi professionali ed enti pubblici che possono accogliere gli studenti laureati nel CdS. In particolare, il coinvolgimento di alcuni docenti in progetti e iniziative in collaborazione con enti preposti al governo del territorio costituisce un potenziale importante in termini di orientamento, in quanto docenti e tutor possono supportare i neolaureati nel preparare al meglio cv, profili e candidature per proporsi al mondo del lavoro, nella pubblica amministrazione e nel mondo professionale privato.

A livello di Ateneo, sono previsti dei bandi riservati alle studentesse e agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea specialistica e/o magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università Iuav di Venezia, l'ateneo conferisce degli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, come indicato dal DM 198/2003 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità studentesca". Le relative informazioni sono disponibili alla pagina web: <https://www-archive.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Fare-il-Tu/index.htm> (Si veda il documento allegato: *Regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero*).

D.CDS.2.1.3

L'Ateneo, nell'ambito della Programmazione triennale delle università, ha presentato al MUR il progetto "Il tuo futuro insieme Iuav" con l'obiettivo di promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese, ottenendone il finanziamento per il triennio 2021-2023 (Si veda il *Report Finale del progetto "Il tuo futuro insieme Iuav"*). All'interno di questa cornice, sono stati attivati dei percorsi di job placement per l'acquisizione di competenze trasversali utili ad affrontare principalmente due macro-capacità: l'adattabilità ad un contesto lavorativo fluido e l'identità, cioè la consapevolezza del sé in vista del raggiungimento della realizzazione personale.

Le attività realizzate sono state molteplici, tra cui laboratori utili a focalizzare il proprio obiettivo professionale, percorsi di bilanci di competenze coadiuvati da un *counselor* esterno, percorsi finalizzati allo sviluppo della creatività e delle idee degli studenti, realizzati applicando la metodologia del design thinking, al fine di favorire la cultura d'impresa, l'imprenditorialità e la consapevolezza di sé, incentivi per la realizzazione di tirocini che favoriscono l'approccio con il mondo imprenditoriale e con le nuove professioni, career day di Ateneo.

Tali opportunità sono destinate a tutti gli studenti dell'ateneo e dunque anche per quelli del CdS (Si veda il sito web di ateneo <https://www.iuav.it/it/tirocinio-e-lavoro/lavoro>).

Oltre alle iniziative più tradizionali di *job placement* (percorsi sul bilancio delle competenze, orientamento professionale e laboratori per affinare gli strumenti utili all'entrata nel mondo del lavoro), il Servizio Promozione e Orientamento ha cercato di introdurre anche dei laboratori di stampo innovativo ed eventi progettati per incentivare il lavoro di gruppo e la competenza del *design thinking* (come gli hackathon "Vetro Futuro" e "Comunicazione efficace e creativa").

Le attività di placement dell'ateneo sono ampiamente documentate nel portale dedicato nel sito web all'indirizzo: <https://placement.iuav.it/>

Il tracciamento formale del monitoraggio in uscita avviene tramite il consorzio Almalaurea – *Indagine occupazionale* documento allegato)

Punti di Forza:

- Il corso di studio offre ai propri studenti strumenti di supporto e tutorato in accordo con le strategie di ateneo e ne regola i criteri. Complessivamente il CdS registra buoni risultati negli indicatori di percorribilità dell'offerta formativa.
- Sono presenti numerose iniziative e progettualità per favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Scarsa evidenza documentale di come il CdS declini le politiche e iniziative di ateneo di orientamento in ingresso, a livello di corso di studio, prevedendo azioni specifiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** URPLOT Orientamento e Tutorato per la pianificazione Urbanistica
Descrizione: Piani di Orientamento e Tutorato (POT) a.a. 2017-2018, scheda di presentazione delle candidature.
Dettagli: pp. 1-18.

File:URPLOT_2018_submitted.pdf

- **Titolo:**Regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato

Descrizione:

Dettagli:pp. 1-3.

File:Regolamento attribuzioni assegni tutorato.pdf

- **Titolo:**Report Finale del progetto "Il tuo futuro insieme luav"

Descrizione:Breve report finale programmazione triennale 2021-2023 – Progetto il tuo futuro insieme a luav.

Dettagli:pp. 1-7.

File:Breve report progetto il tuo futuro insieme a luav.pdf

- **Titolo:**Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea, classe LM-48 Pianificazione territoriale

Descrizione:Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.

Dettagli:pp. 1-7.

File:LM48_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.4

All'avvio delle immatricolazioni l'Ateneo mette in evidenza la pagina del sito web "Future studentesse e futuri studenti" <https://www.iuav.it/it/informazioni-per/future-studentesse-e-futuri-studenti>, dedicata alle procedure per le immatricolazioni con sezioni specifiche per ogni CdS. Nella sezione del CdS <https://www.iuav.it/it/selezioni-immatricolazioni-ammissioni/preiscriversi-urbanistica-e-pianificazione-del-territorio> sono indicate le conoscenze e i requisiti richiesti in ingresso. Oltre alle classi di laurea triennale con accesso diretto e quelle per le quali va effettuata una valutazione della carriera, sono indicate anche le modalità di individuazione degli eventuali OFA Obblighi Formativi Aggiuntivi e quelle per il loro superamento.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità sono indicate nella scheda SUA e nel Regolamento didattico del CdS (*Regolamento didattico del CdS, 2024-25*, art. 4 Requisiti di accesso e modalità di verifica). Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o della classe L-17 Scienze dell'architettura. Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21. L'ammissione avviene in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari, della personale preparazione e in base alle attinenze disciplinari dei precedenti percorsi di studio, di laurea triennale o magistrale, dei quali si valuta l'orientamento agli studi urbani e territoriali. È richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER.

Punti di Forza:

- I requisiti di ammissione al CdS (classe di laurea triennale, possesso di CFU in specifici SSD, conoscenza della lingua inglese) vengono chiaramente individuati e pubblicizzati attraverso il Regolamento didattico di CdS e il sito web dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Le conoscenze richieste o auspiccate in ingresso al fine di affrontare nel modo più efficace il percorso di studio potrebbero essere meglio dettagliate nei documenti e sul sito web, insieme alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di raggiungere un maggiore dettaglio nei documenti e sul sito web relativamente alle conoscenze richieste o auspiccate all'ingresso, ed alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi.

Documenti chiave

- **Titolo:** Regolamento didattico del CdS a.a. 2024-25

Descrizione: Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025.

Dettagli: art. 4 Requisiti di accesso e modalità di verifica

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS favorisce e sostiene l'autonomia di apprendimento degli studenti e prevede una costante guida da parte di **coordinamento e referenti** dei curricula, singoli **docenti e tutor** d'Ateneo. Il coordinamento del CdS e i docenti sono sempre disponibili per consulenze riguardanti le opzioni di carriera.

Il piano di studi prevede **attività curriculari** primariamente centrate su modalità didattiche interattive – sia nei laboratori sia nei corsi teorici – che favoriscono l'acquisizione di capacità progettuali, competenze operative e approccio al pensiero critico. Gli insegnamenti laboratoriali e molti insegnamenti teorici prevedono, ai fini della valutazione, lo sviluppo di progetti, elaborati grafici e testuali, modelli e prototipi di prodotti e di media, oppure relativi a spazi interni e exhibit per la realizzazione dei quali le attività vengono in buona parte gestite in autonomia dagli studenti sia singolarmente, sia organizzati in piccoli gruppi.

All'interno dei singoli corsi, siano essi monografici o laboratoriali, docenti e tutor operano un monitoraggio continuo dell'andamento della formazione degli studenti e, se individuano eventuali situazioni di difficoltà intervengono puntualmente.

Dalle valutazioni degli studenti (Si veda il documento allegato *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti*, p. 10) si rileva una generale soddisfazione sulla disponibilità dei docenti a offrire chiarimenti e spiegazioni (con un tasso di soddisfazione per quest'ultimo aspetto del 90,8%), sul contributo dei collaboratori alla didattica (88,5% di valutazioni positive) e sull'utilità all'apprendimento della materia dalle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, etc.), ove presenti (88,4%).

Le attività curriculari sono strutturate in modo da rispondere al meglio alle esigenze di tutti i profili di studenti presenti, con un ruolo importante delle forme di tutorato per il supporto di esigenze o situazioni particolari. Il CdS comprende corsi teorici, frontali, laboratori e monografici, pertanto ha nella sua natura un'offerta didattica variegata nei metodi e diversificata nei contenuti. Tuttavia, mancano forse delle opzioni o delle opportunità di approfondimento per gli studenti più dediti allo studio e più motivati ad espandere le proprie conoscenze. Potrebbe quindi essere di interesse per il CdS programmare ulteriori percorsi di approfondimento, anche con ritmi più sostenuti, come corsi intensivi, scuole estive e workshop che abbiano un collegamento con temi e contenuti toccati nei corsi semestrali, ma che offrano l'occasione per affinare conoscenze e capacità tecniche dello studente. Per di più, è bene specificare che, nell'ottica di un graduale inserimento in gruppi di ricerca degli studenti che si sono contraddistinti per i propri risultati, sono frequenti le interlocuzioni tra il coordinatore del corso di studi e il senato degli studenti. Le medesime riguardano generalmente questioni organizzative sull'andamento del corso di studi e sull'articolazione degli orari didattici - coinvolgendo al contempo le modalità in cui svolgere esercitazioni in classe, quali ad esempio momenti di ricerca applicata, eventualmente da svolgere anche durante i laboratori.

D.CDS.2.3.2 e D.CDS.2.3.3

Per venire incontro a specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, il CdS, pur essendo a frequenza obbligatoria, consente, a studenti che ne facciano specifica richiesta, la possibilità della frequenza a tempo parziale. Come indicato anche nel *Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie*, art 16, ha diritto di presentare domanda diverse tipologie di studenti con specifiche esigenze come ad esempio lo studente lavoratore, lo studente impegnato nella cura e nell'assistenza di parenti non autosufficienti, lo studente affetto da malattie che impediscano fisicamente la frequenza, lo studente iscritto nello stesso anno accademico a due corsi di studio, di cui uno con frequenza obbligatoria, lo studente atleta.

Nel regolamento didattico e nel Manifesto degli studi del CdS vengono indicate le modalità specifiche per usufruire di tale possibilità. Inoltre, negli ultimi anni si sono sviluppati percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli, che vengono sostenuti e accompagnati in percorsi di residenza, stage, internazionalizzazione.

Inoltre, per studentesse e studenti iscritti ai CdS, l'ateneo mette a disposizione diverse strutture e servizi per rispondere alle singole esigenze degli studenti (Si veda la pagina web dedicata: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>)

È attivo, inoltre, uno specifico servizio di Tutorato che l'Ateneo mette a disposizione della comunità studentesca che incontra difficoltà nella vita universitaria per offrire varie attività di supporto allo studio e per le iniziative di inclusione. Nello specifico si tratta di attività di accompagnamento, supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche e di facilitazione nei rapporti con gli uffici. Le informazioni e le modalità per ricevere assistenza o partecipare ai bandi sono presenti alla pagina web del sito di ateneo: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/tutorato>

L'Università Iuav di Venezia ha attivato uno Sportello di Ascolto Psicologico per offrire un sostegno finalizzato al miglioramento del

metodo di studio e per la partecipazione degli studenti a percorsi di ri-orientamento per facilitare il superamento di momenti di crisi legati alla scelta universitaria e/o del corso di studi. Le informazioni sono riportate nel sito web di Ateneo alla pagina: <https://www.iuav.it/it/servizi/sportello-di-ascolto-psicologi>

Inoltre, in collaborazione con Centro di Orientamento e Consulenza psicologica - Cuori dell'ESU di Venezia viene organizzato il laboratorio Ansia e vita universitaria: per capire e gestire la tensione. Lo scopo è comprendere come agisce la propria ansia, riconoscerne i segnali e acquisire alcuni strumenti per iniziare ad affrontarla. Le informazioni sono riportate nel sito web di Ateneo alla pagina: <https://www.iuav.it/it/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa/lab-ansia>

D.CDS.2.3.4

Per facilitare la partecipazione alla vita universitaria delle persone con disabilità, con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), l'Università Iuav di Venezia mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alle esigenze legate alla riuscita negli studi e alle attività della comunità accademica. Sono molteplici i servizi attivati che vanno dalla mappatura delle sedi con l'individuazione dei percorsi di accessibilità, al supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione, ai servizi di tutorato fino al supporto specifico allo studio per studenti con diagnosi di DSA (Informazioni nelle pagine web di ateneo: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>).

La biblioteca centrale nella sede dei Tolentini mette a disposizione specifiche postazioni ad accesso agevolato e con strumentazioni dedicate a persone ipovedenti

Inoltre, l'ateneo prevede l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti con disabilità che possono usufruire anche di borse di studio dedicate. Le informazioni e le modalità per accedere ai servizi sono riportate: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>

Sono presenti anche dei servizi specifici per le persone con diagnosi DSA per chiedere il prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e ricevere strumenti compensativi di supporto. Questi sono approfonditamente indicati nel *Vademecum studenti con DSA*, allegato nei documenti, che assieme alle altre informazioni utili sono riportati alla pagina web di ateneo dedicata: <https://www.iuav.it/it/servizi/supporto-allo-studio-per-studenti-con-diagnosi-di-dsa>

Punti di Forza:

- Sono disponibili percorsi specifici per studenti con esigenze diverse, in particolare: tempo parziale; percorsi per studenti particolarmente meritevoli, con disabilità e DSA; percorsi di ascolto psicologico, accompagnamento e tutoraggio per studenti con particolari difficoltà.
- Sono messe in campo diverse iniziative per promuovere l'inclusione e l'accessibilità, realizzate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS e dei singoli docenti. Ai docenti è reso disponibile un Vademecum per gli studenti con DSA.
- Da parte dell'Ateneo vengono monitorati gli aspetti logistici dell'accessibilità degli spazi e adottate misure finalizzate ad agevolare l'accesso agli studenti con disabilità nelle aule e nei laboratori, quali percorsi e postazioni dedicati.

Aree di miglioramento:

- Nella documentazione disponibile non appaiono chiaramente evidenziate specifiche iniziative mirate a promuovere l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione: Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli: p. 10
File: Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf
- **Titolo:** Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie
Descrizione:

Dettagli:art. 16, pp. 11-12.

File:Regolamento carriere amministrative studenti.pdf

- **Titolo:**Vademecum studenti con DSA

Descrizione:

Dettagli:p. 1.

File:Vademecum-Esami-Studenti-Con-DSA.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Gran parte delle attività legate all'internazionalizzazione della didattica sono gestite a livello di ateneo. Queste sono molteplici e guardano a diversi contesti e a vari portatori di interesse: studenti in ingresso, studenti in uscita, docenti e personale tecnico amministrativo. Le diverse informazioni sono riportate alla pagina web: <https://www.iuav.it/it/internazionale>

La rete di relazioni internazionali dell'ateneo si esplica anche in una serie di "Partenariati di cooperazione strategica" con l'obiettivo di favorire una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento, maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro e un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore. Le informazioni e i protocolli sono raccolti alle pagine web di ateneo: <https://www.iuav.it/it/relazioni-internazionali/partenariati-di-cooperazione>

Il corso beneficia dell'adesione, da parte dell'Ateneo, ai principali progetti di mobilità europea ed extraeuropea per studenti e neolaureati, in ingresso e in uscita.

La mobilità internazionale rappresenta un significativo fattore di internazionalizzazione per l'ateneo. L'andamento del flusso di mobilità internazionale, infatti, è rimasto pressoché costante nel corso degli anni (eccezion fatta per il 2019/20 a causa delle ripercussioni Covid-19).

Per quanto riguarda, in particolare, la mobilità in uscita, l'ateneo mette a disposizione degli studenti l'offerta di diversi programmi:

- E+ Green Train 21-27

Il Consorzio Green_Train è nato come consolidamento, ed evoluzione di precedenti esperienze di consorzi di tirocinio coordinati dall'Università Iuav di Venezia che con gli anni hanno permesso ad un numero di studenti e neolaureati in costante crescita di svolgere un tirocinio nel quadro del programma Erasmus. <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-Plus-Green-Train-21-27>

- Erasmus+ BIP

A partire dall'a.a. 2022/23, l'ateneo ha preso parte ai progetti BIP (blended intensive programme) che combinano didattica da remoto e mobilità di breve durata.

- Erasmus Icm

L'Azione Chiave KA171 del Programma Erasmus Plus International Credit Mobility (ICM), permette la realizzazione di progetti di mobilità per studio fuori l'Unione europea, connessi con la strategia di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/erasmus-plus-studio-nei-paesi-partner>

Partner: Universiteti Politeknik i Tiranes – Albania

Univerzitet u Banjoj Luci – Bosnia Erzegovina

Tongji University – Cina

Shenzhen University - Cina

Universidad Tecnológica de La Habana - Cuba

European University at St. Petersburg – Federazione Russa

Georgian Technical University - Georgia

Bezalel Academy of Arts and Design – Israele

Holon Institute of Technology - Israele

American University of Beirut - Libano

University of Belgrade - Serbia

Damascus University - Siria

Drexel University - USA

Vietnam National University Ho Chi Minh City University of Science - Vietnam

Thomas Jefferson University

Kyiv National University of Construction and Architecture

University of Melbourne

- Erasmus+

Con il programma Erasmus+ uno studente può beneficiare di una borsa di mobilità sia per studio che per tirocinio (le informazioni sono pubblicate alle pagine web <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-studio> e <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-traineeship>

- Extra Europa

Con il programma di mobilità extra UE uno studente può beneficiare per il ciclo di studio magistrale o di dottorato di borsa di mobilità per un massimo di 12 mesi in sedi consorziate con l'Università Iuav di Venezia sia per studio che per tirocinio (le informazioni sono pubblicate alla pagina web: <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/extra-europa>

Oltre a questi programmi, è possibile per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero mobilitarsi autonomamente selezionando un ente ospite straniero e procedendo con le modalità di accreditamento in convenzione dell'ente con Iuav. In particolare nella magistrale in inglese, anche per la forte presenza di studenti stranieri, si moltiplicano le richieste di accreditamento di enti esteri.

Nel triennio 2021-2023 sono stati 18 gli studenti del CdS in mobilità per tirocinio all'estero con Erasmus plus, 31 in mobilità per studio all'interno della comunità europea, 6 in mobilità all'esterno della comunità europea e 7 in mobilità con il programma Erasmus BIP.

Fra le altre opportunità offerte agli studenti del CdS vi è la possibilità di iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla Venice International University, nell'isola di San Servolo a Venezia. L'iscrizione è a titolo gratuito ed è previsto il riconoscimento di cfu. I corsi sono tenuti in lingua inglese dai docenti delle università consorziate e seguiti da studenti di numerose nazionalità e la frequenza è obbligatoria. I Manifesti degli studi e la pagina web di Ateneo offrono agli studenti del CdS le informazioni necessarie (<https://www.iuav.it/Didattica1/VIU-Venice/>).

Secondo l'indicatore Anvur iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, infatti, rimangono stabili rispetto al 2021 gli studenti che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero (28,6% nel 2021 e 29% nel 2022). Il dato è maggiore rispetto a quello di ateneo (14% nel 2022) che è rimasto stabile dal 2021. Restano stabili anche i dati a livello locale (29%) e nazionale (18%). Questo costituisce un arricchimento fondamentale per il CdS e per l'esperienza formativa degli iscritti che, pur con qualche difficoltà di integrazione tra approcci critici, strumenti e riferimenti diversi, beneficiano del reciproco scambio.

Tutti i docenti che propongono esercitazioni o lavori da svolgersi in gruppo favoriscono la composizione dei gruppi cercando di approfittare di questa varietà, aumentando il potenziale di crescita che deriva da tale vicinanza e condivisione. Nei laboratori, ad esempio, docenti e tutor incoraggiano gli studenti di formazione pregressa proveniente dalle discipline del progetto a supportare i colleghi con meno esperienza in questo senso e, al contempo, creano occasioni di lavoro utili all'integrazione e valorizzazione di provenienze disciplinari diverse. Ciò è fondamentale per la formazione dei futuri urbanisti e pianificatori che sempre più, nel mondo professionale, si trovano a lavorare e dialogare con professionisti ed esperti di aree del sapere diverse.

D.CDS.2.4.2

Anche per rispondere alla richiesta di internazionalizzazione nel 2020-21 il CdS ha attivato a partire dall'a.a. 2021-2022 il percorso in lingua inglese che ha visto consolidarsi l'interesse tanto da parte di studenti stranieri quanto di studenti italiani, favorendo la costituzione di classi variegata in termini di provenienze disciplinari e geografiche.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi possono optare per i percorsi di doppio titolo. Nel caso dell'University of Tongji dovranno prevedere la stesura della tesi esclusivamente in lingua inglese che sarà discussa anche nella sede di Shanghai. Nel caso del doppio titolo con l'Università de Reims Champagne Ardenne la discussione della tesi può avvenire nelle singole sedi previa la presenza di un rappresentante dell'università partner. In questo caso la tesi può essere redatta in Inglese, Francese o Italiano.

Allo stesso tempo, l'internazionalizzazione è favorita anche dall'accoglienza temporanea di gruppi di studenti provenienti da università straniere, come la Jefferson University. In tal caso, pur non trattandosi di mobilità verso l'esterno, lo scambio tra gli studenti veneziani (italiani e non) e loro colleghi provenienti da altri atenei europei ed extra-europei costituisce uno stimolo fondamentale al confronto culturale e formativo e allo scambio di strumenti, conoscenze e riferimenti teorici.

Punti di Forza:

- Il CdS promuove con successo il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti attraverso i servizi gestiti dall'Ateneo, in particolare offrendo un ricco ventaglio di programmi di mobilità in uscita.
- La sezione del sito web del CdS dedicata alla promozione della mobilità all'estero appare ben strutturata e capace di fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie.
- L'internazionalizzazione della didattica risulta favorita dalla presenza di un orientamento in inglese del CdS e dalla possibilità di conseguire un *double degree* con diverse università estere.

Aree di miglioramento:

- Dai documenti disponibili non appaiono emergere analisi approfondite di monitoraggio dell'esperienza all'estero compiuta dagli studenti outgoing e dell'esperienza presso lo IUAV degli studenti incoming.
- Relativamente all'orientamento in inglese del CdS, il requisito in ingresso sul livello di conoscenza dell'inglese è, analogamente all'orientamento in italiano, il B1: tale livello di conoscenza potrebbe non essere del tutto coerente con la frequenza di un corso erogato interamente in inglese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di adeguare il requisito in ingresso sulla conoscenza dell'inglese, considerato che un curriculum del CdS è erogato interamente in inglese.

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Oltre alle indicazioni fornite nel *Regolamento didattico di ateneo* e in quello relativo al CdS (come riportato al p.to. D.CDS.1.4.2), anche il *Manifesto degli studi* (p. 5), riporta le indicazioni specifiche e le tempistiche per l'iscrizione e il sostenimento degli esami di profitto. La pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale è attuata costantemente dal CdS. Già all'atto dell'iscrizione al CdS degli studenti il Manifesto degli studi contiene il calendario didattico con indicate le sessioni degli esami e quelle di laurea relative all'intero anno accademico.

Per ogni singolo insegnamento e laboratorio sono previste tre sessioni di esame, caratterizzate da un appello unico. In tale arco di tempo, sono programmabili ulteriori giornate di esame. Le date e i dettagli degli appelli sono consultabili tramite la Bacheca Appelli dello Sportello Internet di ateneo: https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm_iuav6?cod_lingua=ita

La pianificazione per la sessione di febbraio avviene in dicembre e porta alla pubblicazione del calendario completo degli esami di profitto entro la fine dell'anno solare. Le sessioni di giugno e settembre sono programmate contestualmente e il relativo calendario viene pubblicato in marzo.

I Manifesti degli studi del Cds espongono chiaramente la struttura e tutte le informazioni relative all'offerta didattica, inclusi il sistema dei crediti formativi universitari, i requisiti per il conseguimento del titolo di studio, le sessioni di esami e la valutazione del profitto relativa ai singoli insegnamenti – che può prevedere prove con verifica intermedie o finali.

La modalità specifiche di svolgimento di esercitazioni e verifiche intermedie o finali e le modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti del CdS sono esplicitati nei syllabi / programmi che vengono pubblicati in anticipo rispetto all'avvio dei semestri e sono consultabili e stampabili tramite lo Sportello Internet SPIN Cineca (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10221/insegnamenti>).

All'avvio dei corsi, i docenti spiegano nel dettaglio le modalità e sono a disposizione degli studenti per svolgere il ruolo di relatore di tesi. I potenziali laureandi possono proporre temi di tesi e casi studio, che vanno discussi e concordati con i docenti scelti come relatori, i quali possono, comunque, aiutare i laureandi a riorientare le scelte. I docenti del CdS supportano i laureandi, sia talvolta proponendo correlatori che possano contribuire ulteriormente alla ricerca che seguendo i laureandi lungo tutto il percorso di sviluppo della tesi. I recenti risultati di entrambe le magistrali (in italiano e inglese) dimostrano in generale un'elevata qualità dei risultati.

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale avviene regolarmente mediante riunioni interne tra docenti e nei Consigli di Cds. Secondo i questionari degli studenti (2022-23), le modalità di verifica sono chiaramente descritte e comunicate per l'82,8% del totale, in linea con l'83% della media di Ateneo (si veda la *Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti 2022/2023*, documento allegato). Inoltre, il numero di esami e la media dei voti sono annualmente monitorati dal Presidio della qualità di ateneo e trasmessi al coordinatore del CdS, questi inoltre sono pubblicati nella pagina di valutazione della didattica del CdS <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/magistrale-urbanistica-e-pianificazione-del-territorio> (documento allegato, *Monitoraggio esami*)

I docenti del CdS non si limitano a comunicare il voto numerico, ma motivano la decisione finale e rimangono a disposizione degli studenti per chiarimenti o necessari recuperi. In questo modo, il CdS garantisce che tutti gli studenti che superino gli esami abbiano effettivamente raggiunto i risultati di apprendimento attesi.

I docenti dei vari corsi di studio monitorano l'apprendimento anche attraverso verifiche intermedie a cui possono seguire correttivi in itinere, in caso di lacune di preparazione, così da tentare di colmare i gap (dello studente o tra studenti) in attesa della prova finale. Tuttavia tali iniziative non sono coordinate o formalizzate dal CdS, ma sono piuttosto libere scelte dei singoli docenti.

Per quanto riguarda invece la pianificazione delle sessioni di laurea, (come già indicato al p.to. D.CDS.1.4.3) le indicazioni a livello generale sono contenute all'interno dell'art.21 del *Regolamento didattico* di ateneo. Mentre a livello di CdS, le modalità sono riportate, oltre che nella scheda SUA (quadro A5), anche nel *Regolamento didattico del CdS* (Art. 9) e nel *Manifesto degli studi*, all'interno del quale è pubblicato anche il calendario accademico del relativo anno di riferimento dove sono indicate anche le sessioni di laurea previste per l'intero anno accademico <https://www.iuav.it/it/studentesse-e-studenti-iscritti/calendario-didattico-anno-accademico-2023-2024-magistrali-ambito-urbanistica-e-pianificazione>

Il CdS prevede forme istituzionalizzate e formalizzate per rilevare e monitorare l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine di rilevare particolari criticità o casi specifici su cui è necessario intervenire, prevedere azioni di monitoraggio e correttive. Questa possibilità è differenziata per tipologia di corso, tenendo conto del diverso carattere di insegnamento e apprendimento tra un corso teorico, un laboratorio, un monografico o un frontale. Le indagini sono svolte annualmente dal Servizio qualità e valutazione con il Presidio della qualità di Ateneo e sono trasmessi annualmente ai coordinatori dei CdS.

In generale, il CdS è monitorato attraverso analisi, indagini e indicatori prodotti sia da enti esterni che internamente da Presidio della Qualità di ateneo. Il monitoraggio, oltre che da specifiche comunicazioni, è disponibile nella pagina web dedicata alla valutazione della

didattica di ogni singolo CdS <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/magistrale-urbanistica-e-pianificazione-del-territorio>

A livello quantitativo, gli esami e le prove finali vengono monitorati attraverso specifiche indagini. Per ogni anno accademico il PQ elabora un'analisi che offre una panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento (documento allegato, *Monitoraggio esami*, e pubblicato alla pagina web https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/LM48UrbPT_Esami_2022-23.pdf

Allo stesso modo viene elaborata anche un'analisi sulle coorti che monitora il passaggio degli studenti attraverso i diversi anni del CdS, anche questo documento allegato e pubblicato on-line https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/LM48_Urb_PT_coorti_fino_2023-24.pdf

A queste si aggiunge il commento degli indicatori forniti dall'Anvur nella scheda di monitoraggio annuale, allegata all'interno della scheda SUA 2022/2023 e il commento ai quadri della scheda SUA 2024/2025, in particolare il quadro C1 relativo ai dati di ingresso, di percorso e di uscita.

Sono poi tenuti in particolare considerazione dal CdS gli esiti *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23*, documento allegato, p. 10, che al loro interno contengono alcune domande specifiche sugli esami di profitto, in particolare se siano state definite in modo chiaro le modalità d'esame. A questa domanda più dell'83,9% degli studenti ha risposto in modo positivo.

Dall'analisi della *Rilevazione*, che monitora anche gli aspetti organizzativi della didattica del CdS attraverso uno specifico indicatore (Indicatore 2), che contiene proprio le specifiche domande del questionario anche relative alle modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, è evidente come proprio questi aspetti siano particolarmente apprezzati dagli studenti che infatti valutano positivamente l'Indicatore 2 con percentuali in linea con quella media di ateneo. (Documento allegato *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23*, p. 4).

Anche le indagini del consorzio Almalaurea, in particolare quella sul profilo dei laureati, sono monitorate dal Cds. Infatti, nell'indagine è contenuta una specifica domanda relativa alle valutazioni in merito all'organizzazione degli esami: questa è ritenuta soddisfacente dal 77,2%% dei laureati mentre la media di Ateneo si attesta al 74,6%. (Si veda anche il commento al quadro B7 della scheda SUA 2024/25).

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale è resa evidente a livello documentale, e viene pubblicizzata agli studenti attraverso il sito web di Ateneo con opportuno anticipo.
- Dall'analisi dei documenti disponibili emerge che il PQA effettua il monitoraggio degli esami; inoltre, in base ai risultati dei questionari sull'opinione degli studenti, la pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale riscontra un ottimo gradimento.

Aree di miglioramento:

- I dettagli relativi alla verifica dell'apprendimento delle singole discipline sono affidati ai syllabi, i quali non sempre sono disponibili e non sempre presentano una compilazione accurata.
- Non appare una evidenza documentale del monitoraggio della prova finale o del monitoraggio degli esami a livello dello specifico CdS e ciò potrebbe rendere più complessa la definizione di azioni di miglioramento come suggerito dal Rapporto di riesame ciclico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di monitorare la compilazione dei syllabi affinché riportino informazioni con un sufficiente grado di dettaglio relativamente alle verifiche dell'apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**Manifesto degli studi

Descrizione:

Dettagli:p. 5 e p. 14.

File:Manifesto degli studi_LM48_2024-25.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli:pp. 1-10.

File:Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico di ateneo

Descrizione:Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente, gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di studio istituiti e attivati presso l'Università luav di Venezia, nonché gli aspetti organizzativi comuni ai corsi di studio.

Dettagli:art. 21, p. 10.

File:Regolamento didattico di ateneo.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025.

Dettagli:art. 9, pp. 5-6.

File:Regolamento didattico_LM48_2024-25.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio esami sostenuti nell'a.a. 2022-23

Descrizione:Panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento, di monitoraggio.

Dettagli:pp. 1-3.

File:LM48UrbPT_Esami_2022-23.pdf

- **Titolo:**Iscritti per coorte LM-48 Urbanistica e pianificazione del territorio

Descrizione:Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio per coorte, ovvero un gruppo omogeneo di studenti immatricolati nello stesso anno, monitorati attraverso lo sviluppo temporale del corso di studio.

Dettagli:pp. 1-9.

File:LM48_Urb_PT_coorti_fino_2023-24.pdf

- **Titolo:**Profilo dei laureati luav Classe LM-48

Descrizione:Risultati dell'Indagine Almalaurea «Profilo dei laureati» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.

Dettagli:pp. 1-8.

File:LM48_Almalaurea_prof_laureati_2019-2023.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il corso non prevede attività didattiche a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Come rilevato anche dal NdV (Relazione annuale 2023, p.71) la dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

La programmazione dell'utilizzo delle risorse luav prevede il miglioramento del rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con particolare riferimento alle aree scientifico e tecnologiche (STEM)

La campagna di reclutamento ha aumentato il numero dei docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) di 14 unità, passando da 13 docenti nel 2018 a 27 docenti nel 2022, raddoppiando di fatto il personale docente.

Il rapporto studenti iscritti/docenti, indicatore iC27, è in crescita, al 20% nel 2023, come il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno, indicatore iC28, al 21% nel 2023. In crescita invece l'indicatore iC08 che misura la percentuale di docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti per il CdS che sono anche docenti di riferimento che si attesta al 92,3%, rispetto al dato nazionale del 91,5% nel 2023.

Nella rilevazione delle opinioni degli studenti si registrano ottime valutazioni. L'indicatore dell'azione didattica dei docenti, si attesta all'84,6% di risposte positive, il dato dello scorso anno è stato 83,4% mentre il valore medio di ateneo è pari all'82,6%. Gli studenti che nel 2023 si dichiarano soddisfatti dei rapporti con i docenti sono il 94,2%, nella precedente rilevazione erano l'87,1%, mentre la media di ateneo è pari all'84% (commento agli indicatori ANVUR).

D.CDS.3.1.2

Oltre alle attività di tutorato illustrate al punto D.CDS.2.1.2 il CdS si avvale anche di tutor con contratti per attività didattiche integrative, selezionati da idonee commissioni attraverso una procedura di valutazione comparativa. Si tratta di attività a supporto del CdS per i settori scientifico disciplinari relativi agli insegnamenti dell'offerta formativa (La documentazione è disponibile nel sito web di ateneo all'indirizzo <https://www.iuav.it/it/bando-concorso?id=procedura-di-valutazione-comparativa-la-formazione-di-liste-di-idonei-al-conferimento-di-incarichi-0>). Anche le attività di queste figure sono monitorate attraverso i dati aggregati dei *Questionari agli studenti frequentanti 2022-23*, (documento allegato) che prevede un quesito specifico per le attività di collaborazione alla didattica: Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?. L'andamento di questo indicatore è verificato sia dalla commissione paritetica (Relazione CPDS 2023) che dal CdS nel commento al quadro B6 della scheda SUA 2024/25.

Una flessione è stata registrata nei dati del questionario di quest'anno relativamente al contributo dei collaboratori alla didattica che viene valutato positivamente dall'84,4% degli studenti, era 88,5% nel 2021-22, e 87,1% il dato medio di ateneo. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, etc.), ove esistenti sono state valutate utili all'apprendimento dall'86,4% degli studenti (88,4% lo scorso anno e 86,5% la media di ateneo).

Il CdS, rilevata questa criticità sta approntando una serie di analisi più approfondite per verificarne le ragioni. Con l'obiettivo di migliorare la valutazione del contributo dei collaboratori alla didattica, il CdS intende avviare un dialogo tra questi e i docenti interessati, in modo tale da condividere in via preliminare metodi e contenuti didattici delle lezioni, allo scopo di garantire coerenza ed omogeneità degli insegnamenti durante i corsi.

D.CDS.3.1.3

Le attività di laboratorio, in particolare, rappresentano uno dei punti di forza della didattica del Cds e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro.

Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni: sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale; richiedono competenze specifiche non sempre presenti entro il corpo docente e, in questo caso, vengono individuate in professionisti esterni al mondo accademico.

D.CDS.3.1.5

L'ateneo ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare" dove in linea con il Piano strategico di Ateneo Iuav sono state avviate delle iniziative per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del personale docente.

L'attenzione si è rivolta in prima battuta ai docenti neo-assunti, ricercatori di tipologia B e A entrati in servizio negli anni 2021, 2022, 2023, il corso è aperto comunque a tutti i docenti, e i temi verteranno su:

- Il quadro generale europeo in cui si situa il miglioramento continuo della didattica,
- Il Sistema Italiano di assicurazione delle qualità della didattica universitaria
- Il sistema qualità a livello di Ateneo
- La progettazione di un corso di studio
- La progettazione e la programmazione di un corso
- L'interazione didattica docente-studente
- Didattica innovativa
- Il processo di valutazione
- Inclusione e didattica universitaria
- Workshop applicativo-maieutico

Alle lezioni frontali saranno affiancate delle attività pratiche laboratoriali.

L'attività è stata pubblicizzata nel sito web di ateneo <https://www.iuav.it/it/eventi> come riportano anche le locandine allegate.

Punti di Forza:

- La numerosità e la qualificazione dei docenti del CdS appare pienamente adeguata tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici, sia dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione, come dimostra anche la soddisfazione che emerge dalla Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2022-2023.
- Il corso di studi si avvale della collaborazione di tutor disciplinari selezionati da apposite commissioni; l'attività dei tutor viene valutata complessivamente in modo positivo dagli studenti, come emerge dalla Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2022-2023.

Aree di miglioramento:

- Nei documenti disponibili non appare emergere un'azione di monitoraggio dell'efficacia della didattica affidata a professionisti esterni né di valutazione della congruenza dei curricula di tali professionisti con gli obiettivi formativi del corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di attuare azioni di monitoraggio dell'efficacia della didattica affidata a professionisti esterni, e di dare maggiore evidenza documentale alla verifica della congruenza dei curricula di tali professionisti con gli obiettivi formativi del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori, con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli:pp. 1-10.

File:Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023

Descrizione:

Dettagli:pp. 19, 47, 57.

File:Relazione-Annuale_CPDS_2023.pdf

- **Titolo:**Locandine ciclo di incontri dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare"

Descrizione:L'ateneo ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare" dove in linea con il Piano strategico di Ateneo luav sono state avviate delle iniziative per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del personale docente.

Dettagli:pp. 1-2.

File:Locandine del corso formare, coinvolgere, valutare.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

In materia di spazi, il CdS durante l'anno 2022-2023 ha utilizzato 14 aule distribuite principalmente nelle sedi del Cotonificio (12 aule con una capienza tra 35 e 100 posti) e delle Terese (2 aule da 50 posti). L'orario delle lezioni completo con le indicazioni delle rispettive aule di lezione è pubblicato nel portale dedicato: <https://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/>.

È disponibile una piattaforma informatica in cui è possibile visualizzare tutte le aule presenti in ogni sede, la capienza massima e gli orari delle lezioni. Docenti e personale tecnico amministrativo dotati delle credenziali Iuav possono prenotare gli spazi per eventi, allestimenti, corsi di formazione o altre attività al di fuori dalla didattica frontale (Piattaforma informatica Easyroom – Iuav, <https://orarilezioni.iuav.it/aule/index.php?lang=it>)

È inoltre disponibile un servizio di assistenza tecnologica alle attrezzature didattiche disponibile anche per segnalare eventuali malfunzionamenti o problematiche legate alla funzionalità dei dispositivi multimediali e informatici presenti nelle sedi <https://www.iuav.it/it/docenti-ricercatrici-e-ricercatori/assistenza-tecnologica-spazi>

È attivo, a supporto degli studenti, il *laboratorio strumentale per la didattica* che gestisce l'insieme dei laboratori per gli studenti e offre corsi seminari. Il laboratorio ha delle pagine web dedicate a questo indirizzo: <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>

Il laboratorio è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. Le sezioni sono:

- *Stampe e Prestiti*. Scansione e stampa documenti formato A4-A3-A0, plottaggi, acquisizione negativi, prestito attrezzature foto-audio-video
- *Prototipazione digitale*. Modellazione digitale, sperimentazione di artefatti interattivi su dispositivi elettronici e meccanici robotica. Stampa 3d
- *Alias*. Lavorazione di materiali metallici, legno, ceramica
- *Modellistica*. Lavorazione su legno e materiali plastici di modelli orientati principalmente al design del prodotto
- *Fotografia*. Sala di posa con fondali di vario tipo. Esecuzione di shooting e riprese video
- *Video*. Gestione del montaggio e fotoritocco: postazioni di lavoro, prestito di attrezzature per shooting e riprese video e audio
- *Modellistica e confezione*. Cartamodelli e prototipazione di progetti per la moda
- *Pelletteria*. Calzature e pelletteria, cartamodelli, prototipi e campioni
- *Maglieria*. Prototipazione in maglieria, knitwear design

Struttura di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica è la Biblioteca centrale collocata nella sede dei Tolentini (<https://www.iuav.it/it/strutture-didattiche-di-ricerca-e-di-servizio/biblioteca>).

Alla raccolta originaria, iniziata a formarsi nel 1926, si sono aggiunti negli anni nuovi ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore, formato da più di 190.000 volumi monografici e 4.000 periodici cartacei. La ricerca e le richieste di prestito e consultazione possono essere effettuate attraverso il portale <https://polovea.sebina.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20Iuav/VEAAC>

Il PQ verifica annualmente le opinioni dei laureati in merito ai servizi e alle strutture a supporto della didattica e ne dà conto nella *Relazione di autovalutazione delle attività formative 2023* (documento allegato). L'indagine di Almalaurea propone alcune domande specifiche su questi temi, e come riportato nella scheda SUA, commento al quadro B7. Risulta elevata la soddisfazione per la qualità

della biblioteca, infatti nella rilevazione del 2023, i laureati che si sono dichiarati soddisfatti dei servizi bibliotecari sono il 93,1% (77,7% di risposte positive nel 2022), alta anche la media di Ateneo con un valore pari a 91,8% di risposte positive.

Dall'ultimo riesame ciclico il tema del miglioramento delle aule e delle attrezzature è collocato tra le azioni ritenute prioritarie. Per il miglioramento delle aule e attrezzature, l'ateneo, ha messo in campo numerose azioni, come risulta dal piano strategico e del piano integrato, che vengono riportate nella relazione di autovalutazione del presidio della qualità del 2023 con un resoconto degli interventi previsti, dei risultati raggiunti e di quelli ancora da ottenere (pagine 16 e 30). Grazie a questi interventi e soprattutto grazie alla nuova sede attribuita al CdS nel palazzo Ca Tron, recentemente ristrutturato, si sono ottenuti dei notevoli risultati, infatti, nella rilevazione delle opinioni degli studenti del 2023 l'adeguatezza delle aule è giudicata positiva per il 79,5% degli intervistati del corso di studio, mentre si attestava al 57,5% nel 2021-22 ed è 71,2% la media di ateneo. Anche i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per l'80,1% rispetto al 69,8% dello scorso anno e al dato medio di ateneo di 72,3%. Questi risultati dimostrano l'efficacia delle azioni messe in campo dall'Ateneo per migliorare un aspetto di criticità che perdurava da diverso tempo.

D.CDS.3.2.2 e D.CDS.3.2.3 e D.CDS.3.2.4

L'attuale organizzazione dell'ateneo descritta nel PIAO 2024-26 (pagina 84) centralizza le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali.

I servizi di supporto alla didattica e il personale sono gestiti al livello di ateneo e risultano efficaci alle attività del CdS, come emerge dalle indagini Almalaurea (nel commento agli indicatori ANVUR 2023) che per quanto riguarda i servizi, registra che il 73,3% dei laureati giudica positivamente i servizi offerti dalle segreterie studenti (57,1% il dato relativo al 2022), rispetto al 50% del dato di Ateneo. Le informazioni e i diversi servizi offerti sono disponibili alla pagina di ateneo <https://www.iuav.it/it/servizi>

Punti di Forza:

- Le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica presentano un buon livello di adeguatezza e si prevedono, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ulteriori miglioramenti e ampliamenti.

Aree di miglioramento:

- Non esiste un monitoraggio delle attività e della qualità percepita dei servizi a livello di CdS. Molto è lasciato a una organizzazione "informale", facilitata dalla numerosità limitata di studenti e docenti, come verificato anche durante la visita in loco.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative - 2022/2023

Descrizione: La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

Dettagli: pp. 1-19.

File: Relazione_di_autovalutazione_2023.pdf

- **Titolo:** PIAO 2024-26

Descrizione:

Dettagli: pag. 84.

File: PIAO_luav_2024.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative).

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale nel sistema di assicurazione della qualità di ateneo; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Il presidio della Qualità di ateneo analizza a scadenza biennale gli esiti di un questionario specifico erogato agli enti che ospitano gli studenti in tirocinio (documento allegato, *Questionario agli enti ospitanti 2022-2023*). L'esito dell'indagine è reso noto alla direzione del corso e pubblicato nel sito web di ateneo alle pagine dedicate alla valutazione della didattica (<https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>).

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il Presidio della qualità ha inoltre definito le *Linee guida di supporto ai coordinatori* dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti (documento allegato).

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per illustrare e sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

Il presidio della Qualità di ateneo analizza a scadenza biennale gli esiti di un questionario specifico erogato agli enti che ospitano gli studenti in tirocinio (documento allegato, *Questionario agli enti ospitanti 2022-2023*). L'esito dell'indagine è reso noto alla direzione del corso e pubblicato nel sito web di ateneo alle pagine dedicate alla valutazione della didattica (<https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>).

Il questionario agli enti ospitanti è commentato anche nel quadro C6 della scheda SUA 2024-2025. Le valutazioni dall'esterno del Cds sono monitorate in una specifica sezione della relazione di *Autovalutazione delle attività formative* redatta annualmente dal PQ (Documento allegato, relazione 2023).

Inoltre il CdS attua il monitoraggio anche attraverso gli indicatori ANVUR e le indagini Almalaurea sull'occupazione dei laureati. I primi sono commentati annualmente nella SMA allegata alla scheda SUA (ultimo commento scheda SUA 2022/2023), mentre le indagini di Almalaurea sul profilo dei laureati vengono analizzate dal PQ di ateneo nell'indagine pubblicata on-line (https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/L4_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf) e commentati nella Relazione di *Autovalutazione delle attività formative* del PQ, che contiene anche il commento del PQ sul questionario agli enti ospitanti.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella

pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS. Una prassi consolidata del corso di studio e del gruppo di assicurazione della qualità è di riunirsi 2 volte all'anno all'inizio di ciascun semestre: nel primo semestre l'obiettivo è quello di discutere le attività del primo semestre e complessivamente dell'A.A., individuando eventuali profili di criticità da prevenire. Nel secondo semestre, si svolge generalmente un dibattito sul semestre concluso e si discutono più nello specifico gli insegnamenti in partenza. (nota 5: specificare il numero di riunioni all'anno. Si rinvia alla nota 2 che richiede di inviare verbali ed elenco delle riunioni del corso di studio e del gruppo di gestione della assicurazione della qualità al Servizio qualità e valutazione)

D.CDS.4.1.3

Nel 2018 la competenza dell'indagine della rilevazione delle opinioni di studenti è passata dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità e i risultati disaggregati sono stati distribuiti ai coordinatori dei CdS, alla CPDS e ai Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio. Su richiesta della CPDS e dei coordinatori dei corsi di studio, la consegna dei dati da parte del PQ è prevista alla fine del primo appello del primo e del secondo semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Nello stesso momento vengono consegnate anche le risposte alle domande aperte della *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti*, che permettono agli studenti di esprimere liberamente la loro opinione, articolandola al di fuori della rigidità delle domande a risposta multipla della rilevazione. I dati sono trattati sia in forma aggregata, per CdS, sia in forma disaggregata, per singolo insegnamento.

Sempre su richiesta della CPDS e del NdV è stata avviata per la prima volta la rilevazione dei workshop estivi.

In via sperimentale, nel secondo semestre dell'a.a. 2018/19 il Servizio qualità, ha verificato il superamento dei 2/3 delle lezioni, ha reso disponibile la compilazione dei questionari in modo opzionale prima dell'iscrizione agli esami di profitto. Dopo le opportune comunicazioni a studenti e docenti sono state rilevate in un solo fine settimana circa 200 compilazioni di questionari. Lo scopo è quello di migliorare la qualità del dato statistico attraverso una valutazione più attenta degli insegnamenti da parte degli studenti.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha, inoltre, predisposto le *Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica* secondo l'indicatore dell'efficacia della didattica (si veda on line le indagini e). Le linee guida sono state approvate all'unanimità dal Senato accademico del 15 luglio 2019.

La commissione paritetica, inoltre, è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti* erogata annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

Anche il NdV annualmente redige la *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi* (documento allegato 2023) che, per le principali indagini di ateneo: agli studenti frequentanti, ai laureandi e ai dottori di ricerca, ne analizza gli obiettivi, i risultati, l'efficacia e il grado di copertura. Inoltre, verifica la presa in carico dei risultati la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati le modalità di presa in carico dei rilievi da parte delle strutture collegiali e l'utilizzo dei risultati per la gestione degli incarichi di insegnamento.

D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.4

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti* sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Fin dalla sua istituzione, nel 2017, il CdS ha compiuto un'attività di monitoraggio costante sia attraverso consigli di corso di laurea sia nella disponibilità a fissare dei colloqui, per eventuali segnalazioni studentesche, attraverso la mediazione della coordinatrice del corso.

Il CdS si dota anche di rappresentanti della comunità studentesca che sono invitati a partecipare alle sedute del consiglio e/o a segnalare eventuali criticità, attraverso incontri informali che coinvolgono anche la docenza e le date sono concordate tramite e-mail.

Oltre al consiglio di corso di laurea, programmato mensilmente ed esteso anche a docenti a contratto e titolari di laboratori, i docenti di riferimento intrattengono relazioni continue con docenti, studenti, laureandi e laureati, personale tecnico-amministrativo e parti sociali al fine di raccogliere e valutare eventuali elementi di criticità.

Come accennato nel punto precedente, D.CDS.4.1.3, la *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* sulle attività formative contiene una domanda aperta aggiunta dal nucleo di valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera, questa La presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolvere con rapidità, come ad esempio per i commenti relativamente alle aule (Si veda la *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi*, a.a. 2022/23, p. 45, del NdV)

Le risposte a questa domanda aperta e i commenti degli studenti sono trasmessi assieme ai risultati completi della *Rilevazione* da parte degli uffici di supporto al PQ, due volte all'anno.

D.CDS.4.1.5

In generale, il sistema delle interazioni, formali e informali, è garantito e trova sempre risposte: Il coordinamento del CdS, attraverso

colloqui individuali e contatti via e-mail, si rende costantemente disponibile a raccogliere opinioni, reclami e criticità da sottoporre all'interesse della direzione.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha, inoltre, predisposto le *Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica* secondo l'indicatore dell'efficacia della didattica (si veda on line le indagini). Le linee guida sono state approvate all'unanimità dal Senato accademico del 15 luglio 2019. Tale strumento, e la procedura dei colloqui che lo caratterizza consente di mettere in campo diverse azioni di miglioramento relativamente a specifiche criticità emerse.

Punti di Forza:

- Il cds pubblicizza i risultati dell'opinione studenti sul portale web con una sezione specifica con i dati di sintesi del CdS, in accordo con le linee guida fissate dall'Ateneo.
- Sono presenti Linee guida predisposte dall'Ateneo per la gestione delle criticità riscontrate nella rilevazione delle opinioni degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non risultano al momento evidenze di come il CdS tenga in adeguata considerazione le interazioni con le parti interessate, a parte il questionario post tirocinio con gli enti esterni.
- Non ci sono sufficienti evidenze di come il CdS garantisca a studenti, docenti e personale TA di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- Le procedure di raccolta di reclami da parte degli studenti rivestono un carattere informale e non sembrano istituzionalizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR, nonché di prevedere un canale specifico per l'acquisizione e gestione anonima dei "reclami".

Documenti chiave

- **Titolo:** Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti
Descrizione: Risultati del questionario agli enti ospitanti gli studenti luav che negli anni solari 2022 e 2023 hanno terminato il tirocinio svolto presso enti pubblici o privati.
Dettagli: pp. 1-38.
File: Questionario_enti_ospitanti_2022-2023.pdf
- **Titolo:** Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative - 2022/2023
Descrizione: La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.
Dettagli: p.4 e segg.
File: Relazione_di_autovalutazione_2023.pdf
- **Titolo:** Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione: Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli: pp. 1-10.
File: Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti_LM48.pdf
- **Titolo:** Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti

Descrizione:

Dettagli:pp. 1-8.

File:Linee_guida_PQ_ai_coordinatori_cds_per_valutazioni_negative.pdf

- **Titolo:**Relazione del NdV sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023

Descrizione:

Dettagli:p. 45

File:Relazione_opinione_studenti_didattica_2022-23.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il CdS prevede Consigli di CdS periodici – generalmente su base semestrale – (*Verbali del Consiglio del CdS*, documento allegato) permettono al coordinamento di riferire e scambiare informazioni e considerazioni, fra docenti e rappresentanti degli studenti in merito alla programmazione e all'andamento della didattica.

D.CDS.4.2.2

Per l'aggiornamento dei profili formativi sono tenute in grande considerazione le opinioni delle parti sociali e il confronto con queste. Anche le indagini sugli studi di settore offrono un punto di vista che il CdS tiene in considerazione. Ma è soprattutto dal rapporto costante con gli enti che ospitano i tirocini che il CdS assume la maggior parte delle indicazioni per il miglioramento. Grazie alle indicazioni sulle attività svolte degli studenti luav all'interno delle imprese e il costante monitoraggio che viene prodotto ad ogni biennio, il profilo formativo può rimanere aggiornato.

In merito all'aggiornamento della offerta formativa rispetto alle conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione e anche in relazione ai successivi cicli di studio, la presenza nel corpo docente e nel coordinamento di professori e ricercatori strutturati, coinvolti a diverso livello anche nella docenza al livello di master e nelle attività della Scuola di dottorato dell'Università luav e in altre università, certamente contribuisce a mantenere tale aggiornamento.

D.CDS.4.2.3, D.CDS.4.2.4 e D.CDS.4.2.5

In aggiunta al commento agli indicatori ANVUR (commentati nella SMA), il PQ trasmette al CdS tutte le indagini che realizza come riportato alle pagine web del sito del CdS in merito alla *Valutazione della didattica*: <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/magistrale-urbanistica-e-pianificazione-del-territorio>. Tra queste, quella relativa all'indagine AlmaLaurea sulle *Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea -Classe LM48 – Urbanistica e pianificazione del territorio*(documento allegato) viene effettuata confrontando i dati del CdS con quelli relativi ai corsi degli e delle università vicine oltre che con la media delle università italiane che aderiscono al consorzio. Per *atenei competitori* considerano gli atenei che offrono corsi di studio nella classe di laurea L4, mentre le università vicine sono considerate: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trento, Trieste, Bologna, Bolzano.

Oltre agli esiti occupazionali, il PQ analizza e trasmette al CdS anche le analisi sul *Profilo dei laureati* con particolare attenzione alla *Soddisfazione per il corso di studio concluso* ed elaborando anche un'indagine relativa alle serie storiche della soddisfazione (documento allegato). Tutti questi documenti sono pubblicati alla sezione "Opinione dei laureati e condizione occupazionale" della pagina sulla valutazione della didattica del CdS: <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/magistrale-urbanistica-e-pianificazione-del-territorio>

A livello quantitativo, gli esami e le prove finali vengono monitorati attraverso specifiche indagini. Per ogni anno accademico il PQ elabora un'analisi che offre una panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento, pubblicata alla pagina web https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/LM48UrbPT_Esami_2022-23.pdf

Allo stesso modo viene elaborata anche un'analisi sulle coorti che monitora il passaggio degli studenti attraverso i diversi anni del

CdS, anche questa viene pubblicata on-line https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/LM48_Urb_PT_coorti_fino_2023-24.pdf A queste si aggiunge il commento degli indicatori forniti dall'Anvur nella scheda di monitoraggio annuale, allegata all'interno della scheda SUA 2022/2023 e il commento ai quadri della scheda SUA 2024/2025, in particolare il quadro C1 relativo ai dati di ingresso, di percorso e di uscita.

D.CDS.4.2.6

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Nell'audit da parte del NdV e del PQA al CdS del 22 aprile 2024 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQA si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame ciclico del CdS e del *Rapporto di Riesame Ciclico del CdS* (documento allegato). Il documento, approvato dal consiglio di Dipartimento al 10 luglio 2024, contiene diverse azioni di miglioramento che il CdS intende perseguire.

Punti di Forza:

- Il CdS ha di recente concluso la redazione del Rapporto di riesame ciclico che risulta generalmente approfondito ed efficace; individua, altresì, le azioni di miglioramento da attuare nei prossimi anni.

Aree di miglioramento:

- Sebbene dall'analisi documentale emerga che siano state svolte attività dedicate alla revisione del CdS, l'evidenza documentale di tali attività non permette di valutarne la sistematicità e l'efficacia, nonché il livello di coinvolgimento del corpo docente nelle stesse.
- Non appaiono emergere evidenze documentali di azioni messe in campo dal CdS per garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa considerando i progressi della scienza e dell'innovazione didattica.
- A fronte di una serie di dati e documenti resi disponibili dal PQA, appare mancare l'evidenza documentale di azioni di analisi e monitoraggio sistematico e periodico dei percorsi, delle verifiche in itinere e della prova finale, e degli esiti occupazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di conferire maggiore evidenza documentale alle attività di analisi, monitoraggio e revisione del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:** Verbali del Consiglio del CdS

Descrizione: Il CdS prevede Consigli di CdS periodici – generalmente su base semestrale – che permettono al coordinamento di riferire e scambiare informazioni e considerazioni, fra docenti e rappresentanti degli studenti in merito alla programmazione e all'andamento della didattica.

Dettagli: pp. 1-2.

File: VERBALI CDS LM-48.pdf

- **Titolo:** Condizioni occupazionali dei laureati Iuav ad 1 anno dalla laurea

Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea Iuav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.

Dettagli:pp. 1-7.

File:LM48_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf

- **Titolo:**Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Descrizione:

Dettagli:pp. 1-5.

File:Soddisfazione per il corso di studio concluso.pdf

- **Titolo:**Serie storiche della soddisfazione per la classe LM48

Descrizione:

Dettagli:pp. 1-8

File:LM48_Almalaurea_prof_laureati_2019-2023.pdf

- **Titolo:**Risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento

Descrizione:Risultati degli esami sostenuti nell'a.a. 2022-23 per LM48 Urbanistica e pianificazione del territorio.

Dettagli:pp. 1-3.

File:LM48UrbPT_Esami_2022-23.pdf

- **Titolo:**Iscritti per coorte

Descrizione:Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio per coorte, ovvero un gruppo omogeneo di studenti immatricolati nello stesso anno, monitorati attraverso lo sviluppo temporale del corso di studio.

Dettagli:pp. 1-9

File:LM48_Urb_PT_coorti_fino_2023-24.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Descrizione:Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Dettagli:pp. 1-61.

File:LM48 UrbPT - Riesame ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**verbale PQA del 24 aprile

Descrizione:Incontro sulla redazione del riesame ciclico

Dettagli:

File:Verbale-del-24-aprile-2024---LM48-Urbanistica-e-pianificazione-del-terri.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

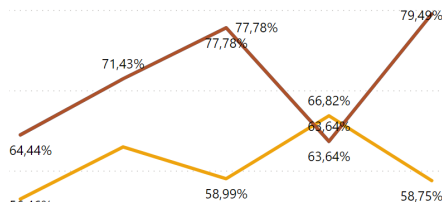
AVA3

Edizione 10/2024

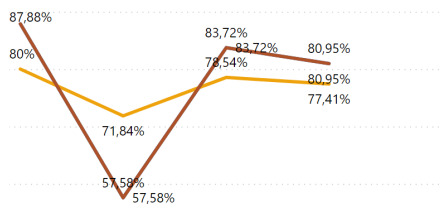
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-48 - Urbanistica e Pianificazione del Territorio - VENEZIA

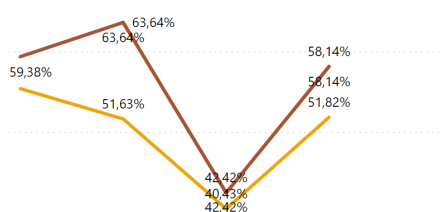
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



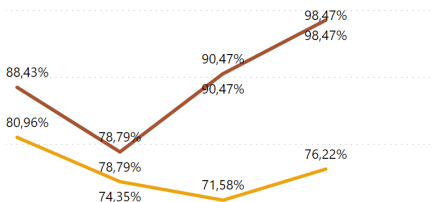
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



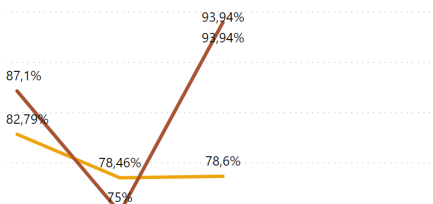
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



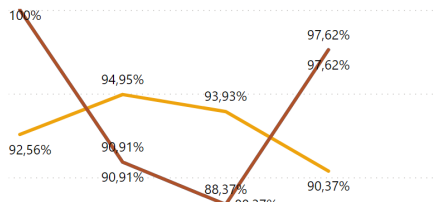
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



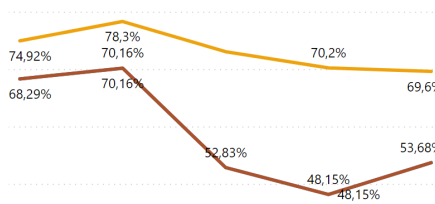
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



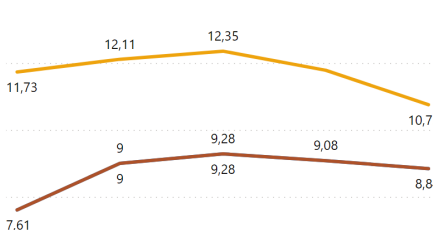
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



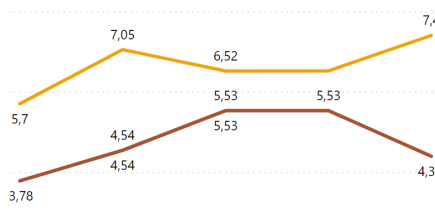
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e confronti a livello nazionale prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente